

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro BUZZI ¹	Presidente ed Amministratore Delegato
Enrico BUZZI ²	Vice Presidente
Franco BUZZI ²	Vice Presidente
Gianfranco BARZAGHINI ³	Consigliere e Direttore Generale
Pietro BUZZI ⁴	Consigliere
Onorato CASTELLINO	Consigliere
Alvaro DI STEFANO	Consigliere
Jürgen LOSE	Consigliere
Gianfelice ROCCA ⁵	Consigliere
Maurizio SELLA	Consigliere
Marco WEIGMANN	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario PIA	Presidente
Paolo BURLANDO	Sindaco Effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco Effettivo
Franco BAROLO	Sindaco Supplente
Roberto D'AMICO	Sindaco Supplente

¹ nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002 e Presidente (in sostituzione del Dott. Carlo Camerana) dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2003, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

² nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

³ nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

⁴ procuratore con specifici poteri gestionali;

⁵ nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2003.



Signori Azionisti

Il 6 gennaio 2003 è mancato Carlo Camerana, Presidente della società sin dall'incorporazione di Unicem S.p.A., nella quale ricoprì la medesima carica a partire dal 1995.

Ne ricordiamo con grande rammarico la naturale gentilezza e la spiccata cordialità, che contraddistinguevano i suoi rapporti interpersonali.

La memoria che Carlo Camerana ha lasciato è quella di una persona di grande professionalità e con una forte carica umana, che sapeva trasmettere a tutti coloro che lo conoscevano.

Rinnoviamo alla famiglia il nostro più sincero cordoglio.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale

Bilancio Consolidato

BUZZI LUNIGIANCEM

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il 2002 è stato caratterizzato da una situazione economica internazionale ancora debole, acuita dal perdurare di un quadro geopolitico particolarmente instabile.

Gli Stati Uniti, nonostante i ripetuti interventi della Federal Reserve a sostegno e stimolo dei consumi e degli investimenti che hanno portato il tasso di rifinanziamento americano ai minimi storici del 1,25%, non sono riusciti ad intraprendere un nuovo percorso di crescita; ne è testimonianza tangibile il livello di disoccupazione, prossimo al 6%. La performance economica dell'UE, mancando il fondamentale traino degli Stati Uniti, è stata anch'essa deludente: il Prodotto Interno Lordo è cresciuto solamente dello 0,9% ed il tasso di inflazione medio si è attestato al 2,2% anche a causa della crescita dei prezzi indotta dall'introduzione dell'euro.

Nell'ultimo scorcio del 2002 ed ancor di più all'inizio del 2003 si è assistito ad un forte ridimensionamento del dollaro, che potrebbe tradursi in uno stimolo all'export statunitense, penalizzando tuttavia l'economia europea.

Tra i principali Paesi dell'UE, la Germania ha confermato di trovarsi in una fase congiunturale sfavorevole, con una crescita del PIL dello 0,2% nel 2002 (+0,6% nel 2001) penalizzata soprattutto dalla domanda interna e dalla diminuzione degli investimenti; il PIL della Francia ha segnato un incremento dell'1%. Anche l'Italia non è rimasta immune dalla debolezza della congiuntura, con un PIL in frazionale crescita (+0,4%) ed un'inflazione media del 2,5%, superiore al livello programmato (1,7%).

Nonostante il quadro macroeconomico sfavorevole, la Vostra società ha ottenuto anche nel 2002 risultati positivi e particolarmente soddisfacenti a livello operativo e di generazione di cassa. Rispetto allo scorso esercizio, è ulteriormente migliorato il risultato dei mercati Italia e Messico, mentre negli Stati Uniti si sono sostanzialmente confermati i risultati del 2001.

Il sensibile rafforzamento dell'euro ha penalizzato la traduzione dei bilanci delle controllate statunitensi e della collegata messicana: i cambi medi del dollaro e del peso messicano, utilizzati per la conversione dei conti economici, risultano deprezzati rispettivamente del 5,7% e del 9,5%.

Nonostante la penalizzazione riveniente dall'andamento dei tassi di cambio, il fatturato consolidato si attesta a 1.478,7 milioni di euro, con un miglioramento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente; a parità di tassi di cambio e di perimetro, l'incremento sarebbe stato del 6%. Il margine operativo lordo raggiunge i 461,3 milioni di euro (447,3 nel 2001). L'utile netto di competenza del gruppo si attesta a 128,7 milioni di euro (161,1 nel 2001); la diminuzione è principalmente ascrivibile ai maggiori oneri finanziari associati all'investimento Dyckerhoff ed al saldo netto negativo delle rettifiche di valore di attività finanziarie, che passa da 2,5 milioni di euro nel 2001 a 66,8 milioni di euro nell'esercizio in esame.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 532,1 milioni di euro, contro i 544,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001. Il mantenimento ai valori di fine esercizio precedente assume particolare rilevanza se si tiene conto che nel 2002 sono stati investiti oltre 200 milioni di euro in immobilizzazioni finanziarie (Dyckerhoff) e conferma la capacità di generazione di cassa della Vostra società.

Nell'ambito dell'accordo siglato nel 2001 con la Famiglia Dyckerhoff per l'acquisizione in più fasi della maggioranza del capitale ordinario di Dyckerhoff AG, tra febbraio e luglio 2002 Buzzi Unicem ha incrementato la propria partecipazione nella società tedesca, arrivando a detenere il 34,1% del capitale ordinario (30,1% al 31 dicembre 2001) ed il 19,2% di quello complessivo (17,2% al 31 dicembre 2001).

La copertura finanziaria dell'investimento in Dyckerhoff, originariamente fornita dal contratto di finanziamento a medio termine organizzato da San Paolo IMI nell'agosto 2001, è stata in parte rimodulata, per ottimizzare il profilo di costo e diversificarne le fonti. Nel maggio 2002, infatti, Buzzi Unicem, tramite la controllata RC Cement Holding Company, ha completato con successo il collocamento privato sul mercato americano (USPP) di un'emissione obbligazionaria di Senior

Unsecured Notes per un valore complessivo di 450 milioni di dollari. La transazione è strutturata su tre tranches di rispettivamente 175, 240 e 35 milioni di dollari, con scadenze medie a 7 anni, 10 anni, 15 anni "bullet". Per importo, l'operazione rappresenta il più importante USPP finora realizzato da un gruppo italiano ed ha avuto un notevole successo presso gli investitori. La tranche con scadenza 15 anni rappresenta l'emissione di durata più lunga finora effettuata da un gruppo italiano sul mercato dei capitali. Il provento delle obbligazioni è stato interamente destinato al rimborso anticipato, per un importo pari a 500 milioni di euro, del prestito bancario sindacato; l'operazione ha consentito di raggiungere importanti obiettivi, quali l'allungamento in misura sostanziale della durata del debito e l'ottimizzazione del mix dell'indebitamento dal punto di vista del costo e della valuta di riferimento.

Nel novembre 2002 l'accordo originale con la Famiglia Dyckerhoff è stato significativamente rivisto, con la cessione, in via anticipata rispetto alla scadenza inizialmente pattuita di fine 2004, del 34% di capitale ordinario da essa ancora detenuto ed il contestuale scioglimento del patto di sindacato con Buzzi Unicem; la partecipazione è stata venduta in parte a Buzzi Unicem ed in parte a Banca IMI.

Più in dettaglio, Buzzi Unicem ha acquisito il 9,7% del capitale ordinario per 144 milioni di euro. Banca IMI ha acquistato 5 milioni di azioni ordinarie (24,2% del capitale di voto), sulle quali detiene nei confronti di Buzzi Unicem una put option esercitabile nel dicembre 2004 (con pagamento e trasferimento delle azioni nel gennaio 2005); l'esborso previsto per Buzzi Unicem, in caso di totale esercizio, ammonta a 418,5 milioni di euro.

Il nuovo accordo prevede inoltre il contestuale reinvestimento da parte della Famiglia Dyckerhoff di circa 300 milioni di euro nel sistema Buzzi Unicem-Dyckerhoff attraverso:

- la sottoscrizione di un prestito subordinato di 200 milioni di euro, durata 10 anni emesso da Dyckerhoff AG nel dicembre 2002;
- l'impegno a sottoscrivere l'eventuale inoptato di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di circa 100 milioni di euro, emesso da Buzzi Unicem SpA ed avente le seguenti principali caratteristiche: durata 5 anni, tasso fisso 4%, rapporto di conversione di una azione contro una obbligazione, "strike" a 10 euro per azione.

La revisione degli accordi ha determinato un miglioramento delle condizioni economiche dell'acquisto ed un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale del sistema Buzzi Unicem-Dyckerhoff. L'importante reinvestimento della Famiglia Dyckerhoff, con la quale si conferma uno stretto rapporto di partnership, prelude ad un possibile ingresso nel capitale di Buzzi Unicem.

Andamento economico e finanziario

Nel 2002, le vendite realizzate dalla Vostra società nel settore **cemento** sono cresciute del 4% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 13,7 milioni di tonnellate.

L'importante risultato è ascrivibile in primo luogo ai volumi Italia (+4,0% nel 2002), che hanno beneficiato di una domanda ancora in crescita e prossima ai massimi storici. Per quanto riguarda i mercati esteri, anche nel 2002 il Messico ha fatto segnare un incremento delle quantità vendute percentualmente elevato (+15,4%), confermandosi come un Paese ad alto potenziale di crescita, mentre negli Stati Uniti si è avuta una diminuzione del 1,6%, dovuta ad un mercato in leggera contrazione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

Nel settore **calcestruzzo preconfezionato** l'andamento delle vendite nei mercati di riferimento è stato analogo, con un aumento di oltre il 3% in Italia e del 46% in Messico; pressoché stabili invece gli Stati Uniti (-0,4%); complessivamente, le vendite di calcestruzzo del gruppo hanno sfiorato i 9 milioni di metri cubi, in crescita del 4,2% sul 2001.

L'aumento dei ricavi netti del 2,2% a 1.478,7 milioni di euro testimonia l'accresciuto livello di attività, peraltro attenuato dagli effetti negativi delle variazioni nei tassi di cambio (-3,2%) e delle modifiche nell'area di consolidamento (-0,6%). L'aumento del fatturato si realizza principalmente nel mercato italiano, i cui ricavi sono cresciuti del 5,9% grazie alla dinamica favorevole sia dei volumi che dei prezzi. Positivo anche il contributo delle attività messicane, con un fatturato superiore del 2,9% rispetto al 2001 per effetto dell'incremento delle quantità vendute; si noti che, a parità di tasso di cambio, il fatturato messicano sarebbe in crescita di oltre il 17%. L'unico mercato in cui si verifica una diminuzione è quello statunitense: a causa della contrazione delle vendite nell'ultimo trimestre il fatturato scende dell'1,6% (0,6% a parità di tassi di cambio).

La continua ricerca di efficienza e la diminuzione di alcuni fattori di costo, quali i combustibili, si riflettono nell'ulteriore progresso del rapporto margine operativo lordo su giro d'affari, che passa dal 30,9% del 2001 al

31,2% del 2002, eguagliando il massimo storico dell'anno 2000. Il risultato operativo mostra un'accelerazione più consistente di quella dei ricavi e raggiunge i 331,4 milioni di euro (erano 318,7 milioni nel 2001).

Il risultato della gestione finanziaria migliora di 4,7 milioni di euro; i maggiori interessi passivi, dovuti al finanziamento dell'investimento in Dyckerhoff, risultano infatti compensati da differenze attive di cambio. Queste derivano da operazioni di copertura sull'assunzione di nuovi finanziamenti in dollari e dai plusvalori maturati sulle disponibilità liquide in valuta forte (dollaro, euro) detenute dalle società messicane, a seguito dell'avvenuto deprezzamento del peso. Le rettifiche di valore comprendono una svalutazione di 62,1 milioni riferita alla valutazione dell'investimento in Dyckerhoff col metodo del patrimonio netto, di cui 19,1 milioni per ammortamento della differenza da consolidamento, 24,1 milioni per la partecipazione pro-quota ai risultati 2002 e 18,9 milioni per la svalutazione del relativo avviamento. L'esercizio chiude con un utile netto di competenza del gruppo di 128,7 milioni di euro, dopo imposte sul reddito per 97,3 milioni e quote terzi per 23,0 milioni. L'autofinanziamento generato nell'esercizio, inclusi i movimenti relativi all'avviamento Dyckerhoff, ammonta a 319,7 milioni di euro, superiore di 4,9 milioni a quello del 2001 su base omogenea.

Conto economico consolidato sintetico

(milioni di euro)

	2002	% sui ricavi	2001	% sui ricavi
Ricavi netti	1.478,7	100,0	1.446,5	100,0
Consumi, costi operativi e servizi	(836,3)	(56,6)	(818,1)	(56,6)
Valore aggiunto	642,4	43,4	628,4	43,4
Costo del lavoro	(181,1)	(12,2)	(181,1)	(12,5)
Margine operativo lordo	461,3	31,2	447,3	30,9
Ammortamenti	(129,9)	(8,8)	(128,6)	(8,9)
Risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione)	331,4	22,4	318,7	22,0
Proventi (oneri) finanziari	(15,5)	(1,0)	(20,1)	(1,4)
Rettifiche di valore	(66,8)	(4,5)	(2,5)	(0,2)
Proventi (oneri) straordinari	(0,1)	-	0,9	0,1
Risultato ante imposte	249,0	16,9	297,0	20,5
Imposte sul reddito	(97,3)	(6,6)	(115,0)	(8,0)
Utile netto dell'esercizio	151,7	10,3	182,0	12,5
Quota terzi	(23,0)	(1,6)	(20,9)	(1,4)
Utile netto del gruppo	128,7	8,7	161,1	11,1
Cash flow (utile + ammortamenti)	319,7	21,6	314,8	21,8

Gli investimenti realizzati nel 2002 ammontano a 287,7 milioni di euro, di cui circa 206 milioni relativi alle azioni Dyckerhoff, contro i 634,8 milioni del precedente esercizio.

Le iniziative realizzate in Italia nel settore cemento sono state mirate sia al completamento di commesse avviate negli esercizi precedenti, quali le nuove linee insacco e pallettizzazione di alcuni stabilimenti, il progetto di rinnovo tecnologico e funzionale dei sistemi informativi basato su Oracle Applications, l'ampliamento degli immobili di sede, sia a nuove iniziative, quali l'installazione di un terminale di ricevimento e distribuzione sul porto di Ravenna ed un secondo sul porto di Savona, gli impianti per l'utilizzo di combustibili alternativi a Vernasca (PC) e Robilante (CN). Questi ultimi rientrano nel quadro delle attività mirate ad aumentare il ricorso a combustibili alternativi ed in questo ambito risulta di particolare utilità la collaborazione con Dyckerhoff, la cui esperienza in materia è molto avanzata.

Nell'ambito del settore calcestruzzo preconfezionato è proseguito l'adeguamento tecnico-ambientale ed il rinnovamento delle centrali di betonaggio. Inoltre nel mese di giugno Unicalcestruzzi è salita al 100% del capitale di Frantoio Taro Srl, società operante nel settore degli aggregati naturali in Emilia, successivamente fusa per incorporazione nella stessa Unicalcestruzzi S.p.A.

Negli Stati Uniti le spese in conto capitale sostenute ammontano a 18,1 milioni, destinati alla sostituzione delle macchine operatrici di cava e di supporto alla produzione del calcestruzzo preconfezionato, all'installazione di un separatore ad alta efficienza presso lo stabilimento di Festus (MO), all'acquisto di un terreno industriale sul porto di Houston ed al costante rafforzamento competitivo degli stabilimenti e dei centri di distribuzione. In Messico l'iniziativa di gran lunga più importante, strategica per lo sviluppo del gruppo, è rappresentata dalla costruzione della nuova cementeria di Cerritos nello stato di San Luis Potosì, che consentirà di aumentare notevolmente la capacità produttiva installata nel Paese; la realizzazione dell'impianto sta procedendo secondo la tabella di marcia prevista e si è fiduciosi circa l'entrata in funzione entro il primo semestre del 2004.

Stato patrimoniale consolidato sintetico

(milioni di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	965,8	1.126,9
Immobilizzazioni finanziarie	683,2	574,6
Capitale d'esercizio	260,5	238,8
Capitale investito netto	1.909,5	1.940,3
Patrimonio netto	1.172,2	1.239,9
<i>di cui, Quota terzi</i>	80,7	129,2
Fondi	205,2	156,3
Posizione finanziaria netta	532,1	544,1
Totale copertura	1.909,5	1.940,3

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2002 è negativa per 532,1 milioni di euro con un rapporto indebitamento/patrimonio pari a 0,45 (0,44 al 31 dicembre 2001). Si noti che nel corso dell'esercizio si sono verificati alcuni fenomeni di carattere straordinario che hanno avuto un significativo impatto sia qualitativo che quantitativo sulla composizione della posizione finanziaria netta.

Dal punto di vista qualitativo, si richiama il già descritto prestito obbligazionario di 450 milioni di dollari collocato negli Stati Uniti presso 16 investitori istituzionali, che, come ricordato, ha permesso di concentrare gran parte dell'indebitamento lordo nel lungo termine, fissandone il costo nel tempo.

Dal punto di vista quantitativo, la posizione finanziaria netta è stata influenzata negativamente dall'esborso di 206,5 milioni di euro per l'incremento della partecipazione in Dyckerhoff, mentre hanno avuto un impatto favorevole la cessione pro soluto di crediti verso l'erario per 25,7 milioni di euro e la svalutazione del dollaro (con conseguente diminuzione del controvalore in euro del prestito collocato negli Stati Uniti), il cui effetto è quantificabile in 26,9 milioni di euro. Al netto degli eventi non ricorrenti testé citati, la posizione finanziaria netta si sarebbe attestata a 378,2 milioni di euro, in notevole miglioramento rispetto ai 544,1 milioni del 31.12.2001. Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

(milioni di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Disponibilità ed attività finanziarie a breve	297,6	294,4
Debiti finanziari a breve	(235,4)	(458,8)
Disponibilità (indebitamento) netta a breve	62,2	(164,4)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(594,3)	(379,7)
Posizione finanziaria netta	(532,1)	(544,1)

Italia

L'economia italiana nel 2002 ha fatto segnare un modesto incremento del PIL, salito dello 0,4% rispetto al 2001; sia i consumi privati che gli investimenti hanno manifestato segni di debolezza, mentre positivo è stato il contributo dei consumi pubblici. La componente estera netta è stata negativa, a causa della contemporanea diminuzione delle esportazioni e crescita delle importazioni.

Nonostante la debolezza dell'economia, l'inflazione media del 2002 si è attestata al 2,5%, ben al di sopra dell'1,7% programmatico e del 2% fissato come livello medio di lungo periodo; un ruolo determinante nella salita dei prezzi hanno svolto la sostituzione della lira con l'euro ed i vari rincari riguardanti tariffe, servizi e altre componenti regolamentate. Si è acuito il divario tra l'inflazione reale così come misurata dall'ISTAT e quella percepita dai consumatori; al di là del dibattito innestatosi sull'argomento, preoccupa la persistenza di un differenziale sfavorevole nei confronti dei nostri partners europei, in parte dovuto al ritardo nella liberalizzazione dei servizi ed alla forte dipendenza del nostro Paese da fonti energetiche importate.

La produzione industriale nel 2002 ha registrato un calo del 2,1% (-0,6% nel 2001), il più elevato negli ultimi dieci anni, a causa del forte arretramento nei settori delle apparecchiature elettroniche, delle pelli, del tessile-abbigliamento e dei mezzi di trasporto. In miglioramento sono risultati il legno, le materie plastiche, le utilities e gli alimentari.

Anche nell'anno appena trascorso il settore delle costruzioni, grazie ad una crescita dell'1,5%, nettamente superiore rispetto al +0,4% del PIL, ha svolto un importante ruolo di sostegno dell'economia. La crescita del 2002 è stata tuttavia inferiore a quella del 2001 (+3,7%), denotando un rallentamento che potrebbe accentuarsi nel 2003.

Nel 2002 alcuni fattori hanno contribuito a sostenere gli investimenti in costruzioni; tra essi si possono ricordare innanzitutto il basso livello dei tassi di interesse ed alcune misure di carattere fiscale, quali la detrazione del 36% a sostegno delle ristrutturazioni e la legge nota come Tremonti-bis. Pure l'introduzione dell'euro ha avuto un ruolo positivo, stimolando il riemergere o il rientro di capitali dapprima depositati all'estero (anche grazie alle facilitazioni sul rimpatrio). A beneficiare dei fattori appena citati è stata soprattutto l'edilizia residenziale, mentre quella commerciale ha sofferto il generale rallentamento dell'economia.

Positivo anche il contributo riveniente dal rilancio delle opere pubbliche, che, qualora il piano di investimenti seguisse l'iter delineato, dovrebbero fornire un forte impulso al settore grazie al programma nazionale varato con la cosiddetta Legge Obiettivo. Si tratta di un provvedimento approvato per facilitare sia dal punto di vista economico che procedurale la realizzazione di una serie di progetti infrastrutturali strategici, che prevede una spesa di circa 125 miliardi di euro in dieci anni, di cui 24 nel triennio 2002-2004; il programma dovrebbe contribuire a ridurre significativamente il gap infrastrutturale che l'Italia ha accumulato nei confronti degli altri paesi europei.

Nel 2002 la produzione italiana di **cemento** è cresciuta del 3,9%, da 39,8 a 41,3 milioni di tonnellate, confermando la tendenza positiva in atto da alcuni anni. Tale risultato è frutto di dinamiche piuttosto differenti dal punto di vista geografico: l'Italia settentrionale risulta protagonista di un'ulteriore significativa accelerazione, con un incremento del 7,6% sul 2001, mentre meno vivaci sono il Centro ed il Sud della penisola, le cui produzioni aumentano rispettivamente del 2,1% e dell'1,3%. La produzione delle Isole invece arretra del 3,5%.

Il saldo della bilancia commerciale di settore si mantiene attivo, in presenza di flussi import-export entrambi ridimensionati. Tenendo conto della variazione scorte, si può quindi stimare che nel 2002 il consumo di cemento in Italia si sia attestato a circa 41 milioni di tonnellate, con un aumento del 4,4% rispetto al 2001.

Le nostre vendite di prodotti (leganti idraulici e clinker) sul mercato nazionale, comprese le quantità consegnate via mare ad importatori nazionali, fanno segnare un aumento del 5,9%, mentre risultano in diminuzione del 16,9% le esportazioni. La buona intonazione della domanda ha consentito di mantenere un trend di prezzi generalmente favorevole, soprattutto nelle regioni settentrionali, arrivando sostanzialmente a chiudere il tradizionale gap negativo nei confronti della media europea.

L'andamento dei prezzi e delle quantità vendute ha permesso di realizzare un'ottima performance reddituale del settore cemento Italia, il cui fatturato sale del 6,5% a 509,6 milioni di euro, con un margine operativo lordo di 201,3 milioni (178 nel 2001). Sul fronte dei costi di produzione segnaliamo una evoluzione favorevole per i combustibili e sfavorevole per l'energia elettrica, che continua a scontare una struttura di produzione e distribuzione inefficiente, con ulteriore aumento dell'incidenza degli oneri di vettoriamento ed accessori. Il buon livello di utilizzazione degli impianti ed il graduale, continuo miglioramento dei principali indici di efficienza produttiva (consumi specifici, produttività del lavoro, servizi di produzione) concorrono all'accrescimento dei risultati economici di settore.

Allo scopo di ottimizzare i costi di produzione, nel 2002 si è dato ulteriore impulso allo sfruttamento di combustibili alternativi, quali farine animali, pneumatici, rifiuti, anche utilizzando la notevole esperienza accumulata in questo campo dalla collegata Dyckerhoff in Germania.

Parallelamente, continuano le complesse procedure per l'ottenimento dei permessi di costruzione delle centrali elettriche che dovrebbero sorgere su siti di proprietà Buzzi Unicem in Guidonia (RM) e Livorno Ferraris (VC), nell'ambito dell'accordo di partnership siglato nel 2001 con il gruppo E.ON. Entro l'esercizio in corso si dovrebbe delineare un quadro definitivo circa la realizzabilità delle due iniziative, che consentirebbero a Buzzi Unicem di godere, per una durata di 25 anni, di condizioni vantaggiose nelle forniture di energia.

Dal punto di vista societario, un passo significativo verso la snellezza e l'ulteriore efficienza del settore è stato compiuto a fine novembre 2002, con la fusione per incorporazione di Unimed in Buzzi Unicem e contestuale revoca della quotazione della prima.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore cemento operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra i settori di attività.

		(milioni di euro)	
		2002	2001
Ricavi netti		509,6	478,5
Margine operativo lordo		201,3	178,0
% sui ricavi netti		39,5	37,2
Investimenti industriali		33,7	37,0
Addetti a fine esercizio	(numero)	1.512	1.606

Le vendite di **calcestruzzo preconfezionato** sono superiori del 3,2% rispetto al 2001. L'andamento del mercato ordinario si conferma positivo in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana. Le forniture alle grandi opere pubbliche sono, per il momento, principalmente rivolte alle tratte ferroviarie alta velocità Bologna-Firenze, Milano-Bologna e Torino-Novara. L'avvio dei cantieri di quest'ultima tratta è avvenuto nell'autunno, dando luogo a consumi di calcestruzzo da subito interessanti e destinati ad assumere una maggiore importanza nel corrente 2003. Lungo la tratta Torino-Novara opera una Associazione Temporanea di Imprese costituita tra Unical e Calcestruzzi (Italcementi) ed il contratto con la committenza prevede la consegna di circa 2 milioni di metri cubi di calcestruzzo in tre anni. Cinque delle nove centrali di betonaggio appositamente installate per realizzare l'opera, di proprietà del Consorzio Alta Velocità Torino-Milano, sono gestite da Unicalcestruzzi.

Durante il 2002 molta attenzione è stata dedicata alla promozione dei calcestruzzi speciali presso progettisti e clientela e sono state effettuate con successo le prime forniture di SCC (Self Compacting Concrete). Nella sperimentazione di prodotti innovativi quali SCC si possono cogliere diverse opportunità dalla collaborazione con Dyckerhoff, che ha un'esperienza avanzata in materia.

Il fatturato di settore si attesta a 461,1 milioni (+6,7%), che denota un andamento positivo dei prezzi nel loro complesso, anche se gli aumenti di listino hanno potuto consolidarsi soltanto nelle zone d'Italia in cui la domanda è più robusta. Il miglioramento dei ricavi ha permesso di assorbire l'aumento dei costi, soprattutto degli inerti, che in alcune regioni dell'Italia centrale e della fascia adriatica hanno creato notevoli problemi di approvvigionamento. Il margine operativo lordo si attesta a 46,7 milioni di euro, un livello apprezzabilmente superiore a quello dell'esercizio precedente, con un'incidenza sulle vendite pari al 10,1% contro il 9,8% del 2001.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo e aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra i settori di attività.

		(milioni di euro)	
		2002	2001
Ricavi netti		461,1	432,2
Margine operativo lordo		46,7	42,3
% sui ricavi netti		10,1	9,8
Investimenti industriali		7,5	15,6
Addetti a fine esercizio	(numero)	730	735

L'esercizio della collegata Laterlite SpA, entità leader in Italia nella produzione di **argilla espansa**, dei premiscelati leggeri e dei blocchi isolanti, si è chiuso positivamente. Il fatturato raggiunge i 47,6 milioni di euro con una crescita dell'8,4% sul 2001; il conto economico mostra inoltre un margine operativo lordo di 8,3 milioni e chiude con un utile netto di 1,2 milioni.

Anche il 2002 è stato un anno di crescita per Addiment Italia Srl, società collegata al 50% ed attiva nel settore della **chimica dell'edilizia**, in particolare additivi per calcestruzzo ed additivi di processo per cementeria. Le quantità vendute salgono a 27.500 tonnellate, con un fatturato di 11,8 milioni di euro in progresso del 15,9% rispetto al 2001; il margine operativo lordo si attesta a 1,8 milioni di euro (erano 1,6 milioni nel 2001).

Stati Uniti d'America

Negli Stati Uniti l'anno appena trascorso è stato scandito da un'ondata di scandali relativi alle manipolazioni contabili operate da alcune società di primissimo piano in svariati settori industriali, che hanno fortemente indebolito la credibilità del sistema finanziario nel paese.

Tali difficoltà si sono inserite in un contesto macroeconomico di accentuata incertezza, con un continuo susseguirsi di segnali contrastanti e crescenti preoccupazioni sul fronte geopolitico legate sia al terrorismo che ai rapporti con l'Iraq. Le autorità monetarie e fiscali hanno adottato diversi provvedimenti per sostenere e rilanciare l'economia, riducendo in più riprese i tassi di interesse fino ai minimi da circa quarant'anni e varando un imponente pacchetto di sgravi fiscali.

In media, nel 2002 l'economia statunitense è cresciuta del 2,4%, anche grazie all'incremento della spesa pubblica, in particolare per armamenti; alcuni elementi di preoccupazione sono giunti dai consumi privati, che come noto costituiscono la spina dorsale dell'economia USA e che nel quarto trimestre dell'anno hanno subito un forte rallentamento. I mercati finanziari hanno avuto andamento negativo ed è la prima volta dagli anni '40 che ciò si verifica per il terzo anno consecutivo.

Nonostante il quadro incerto, il mercato delle costruzioni ha mostrato una buona tenuta, soprattutto nel campo dell'edilizia privata, con un incremento delle nuove costruzioni di oltre il 6%, favorito da tassi sui mutui ipotecari ai livelli più bassi da alcuni decenni.

Il consumo di cemento si è attestato a 103,8 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4% rispetto al 2001; il mercato ha avuto un andamento differenziato a seconda delle zone, con una maggiore tenuta negli stati del Sud e della costa Ovest ed un declino più accentuato nel Nord Est.

Nel contesto appena descritto, le vendite di cemento di Buzzi Unicem in USA diminuiscono dell'1,6%, a quota 4,4 milioni di tonnellate; la contrazione si è concentrata nel quarto trimestre, penalizzato da condizioni meteorologiche molto sfavorevoli. Le vendite di calcestruzzo sono stabili a 1,4 milioni di metri cubi (-0,4% sul 2001).

In presenza di prezzi in marginale calo, il fatturato in dollari diminuisce dello 0,6%; il giro d'affari espresso in euro si attesta a 452,4 milioni, con una diminuzione del 5,9% sul 2001 in gran parte causata dall'indebolimento del dollaro.

Nonostante le minori vendite, nel 2002 il margine operativo lordo in dollari si mantiene su livelli poco inferiori al precedente esercizio; in euro il principale indicatore della redditività caratteristica raggiunge 139,6 milioni, con una diminuzione più sensibile (erano 150,7 nel 2001). Tra i costi principali, quelli relativi all'energia elettrica ed ai combustibili evidenziano una variazione favorevole, mentre sale il costo del personale per i crescenti oneri assicurativi, previdenziali e sanitari.

Gli investimenti realizzati nel 2002 ammontano a 18,1 milioni di euro; tra essi ricordiamo il nuovo terminale di Dawsonville (Georgia), il rinnovo del sistema di scarico chiatte presso il terminale di Burnside in Louisiana, l'acquisto di terreni lungo il porto di Houston, che verranno utilizzati per rafforzare la capacità distributiva in Texas.

Continuano in modo soddisfacente alcune attività comuni tra le nostre controllate e Lone Star Industries, braccio operativo della Dyckerhoff negli Stati Uniti, a livello logistico, di pianificazione degli investimenti e di programmazione della manutenzione.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti negli Stati Uniti d'America:

	(milioni di euro)	
	2002	2001
Ricavi netti	452,4	481,0
Margine operativo lordo	139,6	150,7
<i>% sui ricavi netti</i>	30,8	31,3
Investimenti industriali	18,1	57,6
Addetti a fine esercizio	1.238	1.261
	(numero)	

Messico

Nel 2002 l'economia messicana è cresciuta dello 0,9% (rispetto ad un calo dello 0,4% nel 2001), beneficiando di un maggior traino da parte degli Stati Uniti. Il potenziale di crescita del Paese è limitato da alcuni fattori strutturali quali la regolamentazione del lavoro, l'inefficienza tributaria ed il forte presidio pubblico nel settore dell'energia.

Il peso messicano, dopo il rafforzamento degli scorsi anni, si è svalutato sensibilmente nei confronti del dollaro, soprattutto nella seconda parte dell'anno. L'aumento delle tariffe di alcuni servizi pubblici ha determinato una brusca risalita del tasso d'inflazione, che si è portato al 5,7% (4,4% nel 2001).

Nel settore delle costruzioni si è avuto un notevole incremento nell'edilizia residenziale che ha favorito il consumo di cemento e calcestruzzo.

Le vendite di cemento di Corporación Moctezuma aumentano così del 15,4% e quelle di calcestruzzo del 46%, superando i 900 mila metri cubi, anche grazie al contributo delle nuove centrali di betonaggio installate per presidiare altri mercati. I prezzi di vendita del cemento espressi in pesos diminuiscono leggermente, mentre quelli del calcestruzzo rimangono sui livelli dello scorso anno. Come risultato della dinamica descritta, il fatturato della collegata messicana aumenta in valuta locale del 17,2%, mentre in euro, in conseguenza della penalizzazione indotta dalla perdita di valore della moneta messicana, la variazione positiva si limita al 2,9%. I costi di acquisto dei fattori energetici hanno avuto andamento differenziato: consistente incremento dell'olio combustibile ed attenuazione dell'energia elettrica. A valle dei costi di produzione si rileva una strutturale variazione in aumento delle spese di distribuzione del cemento, dovuta ad un allargamento delle zone di mercato servite, con un miglioramento della quota di mercato.

Il margine operativo lordo aumenta in pesos del 9,5%; tradotta in euro la variazione assume segno negativo, passando dai 75,8 milioni del 2001 a 73,0 milioni nel 2002. La redditività rispetto alle vendite si mantiene su livelli molto soddisfacenti, con un margine del 48,3% che si confronta con il 51,6% del 2001; la diminuzione del margine è riconducibile a due principali ragioni: l'andamento del settore cemento legato alle ragioni sopra esposte; il maggior peso assunto dal settore calcestruzzo, la cui redditività, pur interessante, è comunque inferiore a quella del cemento.

Proseguono i programmi di ampliamento della capacità produttiva annunciati a fine 2001: il nuovo impianto di Cerritos potrebbe entrare in funzione già entro la prima metà del 2004 (in anticipo rispetto alla tabella di marcia del progetto). Complessivamente gli investimenti realizzati nel 2002 ammontano, per la Vostra quota del 50%, a 21,8 milioni, di cui quasi 19 milioni destinati alla costruzione della nuova cementeria. Altre iniziative di rilievo riguardano l'ampliamento delle riserve di materia prima a Tepetzingo e la costruzione di cinque nuove centrali di betonaggio.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti in Messico; essi si riferiscono al bilancio consolidato di Corporación Moctezuma e pertanto al gruppo spetta una quota pari al 50% degli stessi.

(milioni di euro)

	2002	2001
Ricavi netti	302,2	293,5
Margine operativo lordo	145,9	151,6
% sui ricavi netti	48,3	51,6
Investimenti industriali	43,6	28,9
Addetti a fine esercizio (numero)	611	514

Dyckerhoff

Nel 2002 i prezzi del cemento in Germania hanno subito una caduta drastica ed imprevedibile, a cui non è estraneo l'anomalo comportamento di alcuni attori del mercato, che hanno innescato una vera e propria "guerra", portandoli ai livelli più bassi tra i paesi della UE. L'effetto, in un mercato delle costruzioni in contrazione del 5,9%, ha penalizzato fortemente la redditività della società. Al negativo andamento del mercato si è aggiunta un'inchiesta dell'autorità per la tutela della concorrenza tedesca, che ha riguardato tutti i principali produttori, cui sono stati contestati comportamenti anticoncorrenziali riferiti agli anni '90. La Vostra partecipata Dyckerhoff AG si è dichiarata disponibile a collaborare alle indagini e dai colloqui intercorsi con l'autorità sono emerse circostanze e/o comportamenti ritenuti censurabili e che potrebbero comportare l'irrogazione di sanzioni per un ammontare sino ad un massimo di 107 milioni, pagabili in più rate annuali. Tale somma è già stata accantonata nel 2002, pur non avendo la società ancora ricevuto alcuna notifica ufficiale.

Tra gli altri mercati dell'Europa Occidentale in cui Dyckerhoff opera, la Spagna ha confermato il vivace trend di crescita degli scorsi anni, mentre in Lussemburgo lo sviluppo economico ha subito un rallentamento; in entrambi i paesi, gli investimenti in costruzioni sono aumentati. In Europa Centro-Orientale, Repubblica Ceca, Russia ed Ucraina hanno registrato un segno positivo; solamente in Polonia si è avuta una diminuzione, riconducibile all'elevato grado di correlazione economica con la Germania. In prospettiva, la presenza nei mercati dell'Est Europa offre un potenziale di crescita di grande interesse. Negli Stati Uniti, l'andamento delle vendite della controllata Lone Star Industries è stato moderatamente negativo, in linea con la tendenza del mercato.

Per adattare la struttura aziendale al mutato contesto di mercato, Dyckerhoff ha intrapreso un impegnativo programma di ristrutturazione denominato "Project 21", che si muove secondo tre principali direttive: aumento del grado di utilizzo degli stabilimenti, attraverso la rimodulazione della capacità produttiva; riduzione dei costi attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi di acquisto, produzione, manutenzione e logistica; cessione delle attività non appartenenti al core business. Si è inoltre proceduto ad una reimpostazione della struttura organizzativa di gruppo, che è stata improntata al modello già adottato con successo da Buzzi Unicem, basato su una forte integrazione tra le attività di produzione e commercializzazione di cemento e calcestruzzo. Il nuovo approccio ha determinato una diversa articolazione societaria del gruppo tedesco, con una significativa riduzione del numero di soggetti giuridici e delle relative incombenze amministrative e gestionali. Il programma di ristrutturazione ha comportato costi una tantum di circa 70 milioni di euro, in parte per cassa ed in parte in forma di svalutazione di attività, interamente spesi nel bilancio 2002; i benefici attesi sono quantificabili in 95 milioni di euro a regime, di cui 50 milioni già a partire dal 2003. Allo scopo di favorire il rientro dall'indebitamento, Dyckerhoff ha posto un rigido tetto all'ammontare delle spese in conto capitale, che nel 2002 si sono attestate a 113 milioni di euro (contro i 197 del 2001). La società, nelle sue comunicazioni al mercato in sede di commento dei risultati di bilancio 2002, ha precisato che le azioni intraprese e sopra riassunte consentiranno, con ragionevole probabilità di ottenere già nel 2003 un risultato economico ordinario positivo.

Come accennato in precedenza, nel quadro della rinegoziazione degli accordi tra Buzzi Unicem e la Famiglia Dyckerhoff, quest'ultima ha sottoscritto nel novembre 2002 un prestito subordinato a lungo termine emesso da Dyckerhoff AG per un ammontare di 200 milioni di euro; la collegata tedesca ha così raggiunto un primo obiettivo di riduzione della propria esposizione nei confronti del sistema bancario.

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2002 presenta un fatturato di 1.545,2 milioni di euro (-5,9% rispetto al 2001, a parità di perimetro) ed un margine operativo lordo di 269,1 milioni (-21,6%). Gli oneri straordinari connessi ai progetti di ristrutturazione e l'accantonamento di 107,2 milioni di euro a copertura della probabile sanzione antitrust impattano fortemente sulla sezione non operativa del conto economico, che si chiude con una perdita netta di competenza pari 130,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 1.230,6 milioni di euro, di cui 200,2 relativi al prestito subordinato sottoscritto dalla Famiglia Dyckerhoff; di conseguenza, l'indebitamento verso il sistema è calato a 1.030,4 milioni di euro, contro i 1.358,2 milioni di fine 2001.

Risorse umane

Nell'anno 2002 si è completata l'integrazione organizzativa degli enti centrali, con il trasferimento presso la sede di Casale Monferrato del personale già operante a Torino; questa riunificazione ha consentito di conseguire significative efficienze, specialmente nel settore delle attività amministrative. Sono proseguite le attività

formative collegate all'introduzione del nuovo sistema informatico, ricercando in particolare il miglioramento della collaborazione tra le unità produttive e gli enti centrali. La fiducia riposta in passato in alcuni giovani ad alto potenziale ha trovato riscontro in significativi sviluppi di carriera, che hanno consentito all'azienda il ricambio in posizioni organizzative importanti avvalendosi di risorse umane cresciute all'interno. La comunicazione viene regolarmente assicurata dal periodico "Portland", pubblicato tre volte all'anno e distribuito anche nelle consociate estere, per contribuire a creare e mantenere una comune cultura d'azienda.

Nel settore cemento è proseguito il programma di formazione inteso a sostenere l'adozione del sistema organizzativo delle attività di produzione affidate ai capi reparto, con il contemporaneo arricchimento professionale di altre funzioni di stabilimento. Nel settore calcestruzzo si è intensificato lo sforzo per migliorare la disponibilità di tutto il personale ad avvalersi delle procedure operative unificate; grande impegno è stato altresì profuso per dare corpo alla nuova sezione operativa dedicata alle forniture per la linea ferroviaria alta velocità nella tratta Torino-Novara.

Le relazioni industriali si sono mantenute in un clima di correttezza, privilegiando le tematiche concrete rispetto ai noti motivi generali di tensione sociale.

Al 31 dicembre 2002 l'organico Buzzi Unicem è composto da 3.797 unità, con una diminuzione di 73 unità rispetto all'esercizio precedente. La ripartizione del personale per area geografica è la seguente:

	(numero addetti)			
	2002	%	2001	%
Italia	2.253	59,3	2.352	60,8
Stati Uniti d'America	1.238	32,6	1.261	32,6
Messico (50%)	306	8,1	257	6,6
Totale	3.797	100,0	3.870	100,0

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, come tradizione dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

Siamo presenti in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

Nel corso del 2002, grazie al crescente coinvolgimento di Buzzi Unicem in Dyckerhoff, è stata ampliata notevolmente la collaborazione tra il nostro Centro Ricerche ed il Wilhelm Dyckerhoff Institute (WDI): quest'ultimo ha lunga tradizione nella ricerca volta alla formulazione di nuovi prodotti e possiede i più moderni mezzi d'indagine e personale altamente specializzato. Grazie a queste sinergie, è stato possibile ampliare la gamma dei nostri cementi speciali dedicati, per esempio con l'introduzione in Italia di nuovi prodotti e sistemi per applicazioni in sottosuolo, di cui Dyckerhoff detiene i brevetti, già in uso con successo da anni in Germania.

Da segnalare inoltre la stretta collaborazione tecnica nel campo dei calcestruzzi auto-compattanti, in cui Dyckerhoff mantiene una riconosciuta leadership tecnologica a livello europeo, che ha aiutato la controllata Unical nella messa a punto del calcestruzzo SCC, subito apprezzato dal mercato e con prospettive di crescita decisamente promettenti.

Per quanto riguarda i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi hanno ottenuto il marchio CE e tutti gli stabilimenti italiani hanno mantenuto la certificazione volontaria secondo ISO 9002. Sono in corso i lavori per portare il gruppo Buzzi Unicem alla nuova norma di sistema qualità "Vision 2000" entro il 2003.

Ecologia, Ambiente e Sicurezza

Buzzi Unicem è da sempre consapevole della necessità di considerare la tutela ambientale, lo sviluppo eco-compatibile e la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori come obiettivi prioritari delle proprie attività produttive. Già nel 1981 venne istituito a livello centrale il servizio EAS (Ecologia Ambiente Sicurezza) con lo scopo di presidiare adeguatamente le tematiche menzionate.

Nel 1997 Buzzi Unicem definì ed adottò una "Politica Ambiente e Sicurezza", finalizzata non solo a mantenere sempre più alti standard di rispetto dell'ambiente, ma anche al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Gli sforzi compiuti hanno permesso di conseguire la certificazione ambientale ISO 14001 per le cementerie di Vernasca (prima in Italia) e Barletta, per la centrale di betonaggio di Orbassano e per la sede dell'Area Piemonte; per altri siti produttivi sono in corso le procedure di certificazione.

Nel 2002 è stato pubblicato il primo "Rapporto Ambiente e Sicurezza", che descrive in modo dettagliato il processo produttivo, le procedure attuate per minimizzare l'impatto ambientale e massimizzare la sicurezza dei lavoratori, le attività di recupero ambientale.

Confermando l'impegno in atto sul fronte dello sviluppo sostenibile, nel mese di febbraio 2003 le centrali di betonaggio site a Livorno, Settimello (FI) e Castelfiorentino (FI) facenti capo alla Betonval SpA hanno ottenuto la certificazione ai sensi della UNI EN ISO 14001 ed OHSAS 18001. Sempre all'inizio del 2003, sono stati resi noti i risultati dello studio di "benchmarking di sostenibilità economica, ambientale e socio-etica" condotto nel 2002 da SAM Research (Zurigo) e dalla Luiss su un campione di 75 società italiane quotate al Mib30, al Mibtel-Nuovo Mercato ed al Midex, messe a confronto con circa 600 imprese quotate al Dow Jones STOXX. Buzzi Unicem è risultata in prima posizione tra le aziende del settore industriale nel campo dello "sviluppo sostenibile", con un livello di eccellenza pari al 52% contro un livello medio, rispettivamente, pari al 31% per le imprese italiane ed al 33% per le imprese europee dello stesso settore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Il 7 marzo 2003 si è conclusa l'operazione di offerta in opzione di n. 10.107.299 obbligazioni del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", per un controvalore complessivo di euro 101,1 milioni, deliberata nel dicembre 2002 a seguito della rinegoziazione degli accordi con la Famiglia Dyckerhoff. L'offerta è stata interamente sottoscritta; in particolare, la Famiglia Dyckerhoff ha sottoscritto complessivamente il 94,1% dell'offerta totale, per un controvalore complessivo di 95,1 milioni di euro, in virtù dell'impegno dalla stessa assunto a garantire integralmente il buon esito dell'emissione.

Sempre nel mese di marzo è stato sottoscritto un accordo tra Buzzi Unicem e Holcim, che rafforza la presenza di Buzzi Unicem nel capitale di Dyckerhoff. Esso prevede l'acquisto di n. 1.134.028 azioni ordinarie (5,5% del capitale ordinario) e n. 125.744 azioni privilegiate (0,6% del capitale privilegiato) Dyckerhoff AG, con un esborso complessivo di 25,4 milioni di euro. Per effetto degli acquisti su indicati la partecipazione di Buzzi Unicem al capitale ordinario di Dyckerhoff passa dal 43,8% al 49,3% ed al 27,2% del capitale complessivo. Contestualmente, Buzzi Unicem ha concesso un'opzione put a favore di Holcim ed Holcim ha concesso un'opzione call a favore di Buzzi Unicem su n. 1.100.000 azioni ordinarie Dyckerhoff AG, aventi rispettivamente scadenza nel gennaio e febbraio 2004. L'eventuale esercizio delle opzioni comporterà, in entrambi i casi, un esborso per Buzzi Unicem di 24,6 milioni di euro e consentirà di acquisire un ulteriore 5,3% del capitale ordinario.

La collegata Dyckerhoff ha recentemente annunciato di aver ceduto a Holcim le proprie attività in Spagna al prezzo di 190 milioni di euro. La capacità produttiva cemento oggetto dell'operazione di dismissione è 0,8 milioni di tonnellate annue ed il ricavato della cessione è destinato alla riduzione dell'indebitamento finanziario.

A seguito dell'accordo raggiunto tra Sika e Heidelberg Cement per l'acquisto del 50% da quest'ultima posseduto in Addiment Italia Srl, Sika e Buzzi Unicem hanno sottoscritto un contratto di joint venture per proseguire la partnership paritetica attiva nel segmento chimica dell'edilizia. L'operazione è soggetta all'approvazione dell'Autorità per la Concorrenza europea, la cui pronuncia è attesa per la fine del mese di aprile.

Sika è un gruppo svizzero fondato nel 1910 e quotato alla borsa di Zurigo dal 1968, attivo nella produzione di additivi chimici per le costruzioni e l'industria, con presenze in oltre 60 paesi ed in tutti i continenti. Il tradizionale, forte impegno di Sika nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti consentiranno ad Addiment Italia di migliorare ulteriormente la propria gamma ed il livello di servizio offerto alla clientela.

Evoluzione prevedibile della gestione

Questa prima parte dell'anno 2003 è caratterizzata in Italia da volumi di vendita in progresso, favoriti anche da condizioni meteorologiche eccezionalmente secche. Per l'intero anno, nonostante un probabile rallentamento dell'edilizia privata, ci aspettiamo complessivamente una tenuta del mercato sugli elevati volumi del precedente esercizio, senza significative variazioni nei prezzi. L'impatto negativo sui costi di produzione dovuta alla brusca risalita dei combustibili tradizionali utilizzati, dovrebbe essere mitigato dal crescente impiego di combustibili alternativi cui si è accennato in precedenza. Conseguentemente, la redditività del mercato italiano è attesa sugli elevati livelli del 2002.

Negli **Stati Uniti d'America**, sebbene il paese non sia tecnicamente in recessione, gli indici di fiducia dei consumatori si mantengono sui livelli più bassi da quasi dieci anni. E' opinione condivisa che nel 2003 il mercato delle costruzioni e del cemento subirà una contrazione. Tale aspettativa è in linea con il sentiment generale dell'economia statunitense, su cui hanno pesato e continuano a pesare le forti tensioni geopolitiche. Sia i volumi che i prezzi risulteranno probabilmente in diminuzione di qualche punto percentuale; tenendo conto della tendenza rialzista di alcuni costi (combustibili, servizi assicurativi e previdenziali) si può quindi ipotizzare per le attività statunitensi un risultato in dollari inferiore al 2002.

Per l'economia del **Messico** il 2003 dovrebbe essere un anno di accelerazione, con l'incognita derivante da un'eventuale ridotta crescita negli Stati Uniti; è prevedibile inoltre che il peso messicano continui ad essere piuttosto debole, riflettendo il differenziale di inflazione con il dollaro. I fondamentali del mercato delle costruzioni rimangono molto positivi: la crescita della popolazione, la bassa età media della stessa ed il fabbisogno infrastrutturale lasciano intravedere prospettive favorevoli anche nel lungo periodo. Nell'anno in corso la collegata Corporación Moctezuma dovrebbe presentare risultati a livello operativo, espressi in valuta locale, in leggero miglioramento.

Nel 2003 l'economia tedesca si manterrà debole ed anche l'industria delle costruzioni non prevede una inversione di tendenza, con implicazioni negative per il mercato del cemento sia in termini di volumi che di prezzi. La collegata **Dyckerhoff** trarrà i primi benefici dall'imponente programma di riorganizzazione denominato "Project 21", che dovrebbero tradursi in una riduzione dei costi di circa 50 milioni di euro. In assenza di eventi straordinari, si prevede per l'anno in corso il ritorno all'utile da parte della collegata tedesca.

In base alle considerazioni sopra esposte, nell'ipotesi di sostanziale invarianza dei tassi di cambio rispetto ai livelli di questi giorni, i margini operativi del 2003 espressi in euro risulteranno probabilmente in diminuzione a livello consolidato. Sono prevedibili, per contro, miglioramenti nelle componenti non operative del conto economico, grazie all'impatto più favorevole della valutazione Dyckerhoff col metodo del patrimonio netto. Complessivamente quindi, per l'intero esercizio, riteniamo di conseguire risultati operativi soddisfacenti, mantenere una generazione di cassa significativa ed ottenere un utile netto paragonabile a quello del 2002.

Azioni proprie

A fine anno, la controllante Buzzi Unicem possedeva n. 2.300.000 azioni proprie ordinarie, del valore nominale di 0,60 euro, corrispondenti al 1,60% del capitale.

Nessuna delle imprese controllate possiede azioni della controllante.

Casale Monferrato, 28 marzo 2003

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.356	1.978
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.438	1.221
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	639	737
5) Avviamento	83.756	99.672
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	392	7
7) Differenza da consolidamento	22.014	32.101
8) Altre	7.649	13.246
Totale	117.244	148.962
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	244.869	251.635
2) Impianti e macchinario	518.863	593.085
3) Attrezzature industriali e commerciali	23.697	29.033
4) Altri beni	9.163	12.502
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.915	91.672
Totale	848.507	977.927
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:	659.106	541.733
a) imprese controllate	68	93
b) imprese collegate	654.235	537.097
c) imprese controllanti	–	–
d) altre imprese	4.803	4.543
2) Crediti:	9.193	32.878
a) verso imprese controllate	54	254
- esigibili oltre l'esercizio successivo	54	254
b) verso imprese collegate	1.955	2.245
- esigibili entro l'esercizio successivo	155	155
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.800	2.090
c) verso controllanti	–	–
d) verso altri	7.184	30.379
- esigibili entro l'esercizio successivo	484	1.141
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.700	29.238
3) Altri titoli	14.888	23
4) Azioni proprie	–	–
Totale	683.187	574.634
Totale Immobilizzazioni (B)	1.648.938	1.701.523

(migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.284	89.654
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.813	30.940
3) Lavori in corso su ordinazione	–	–
4) Prodotti finiti e merci	24.706	29.265
5) Acconti	210	1.403
Totale	132.013	151.262
II Crediti:		
1) Verso clienti	325.996	308.675
- esigibili entro l'esercizio successivo	325.808	308.421
- esigibili oltre l'esercizio successivo	188	254
2) Verso imprese controllate	571	–
3) Verso imprese collegate	7.953	7.533
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.953	6.710
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	823
4) Verso controllanti	5	4
5) Verso altri	51.618	39.253
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.999	25.835
- esigibili oltre l'esercizio successivo	28.619	13.418
Totale	386.143	355.465
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	–	–
3) Partecipazioni in imprese controllanti	–	–
4) Altre partecipazioni	–	–
5) Azioni proprie (valore nominale euro 1.380.000)	15.487	14.149
6) Altri titoli	149.200	106.877
Totale	164.687	121.026
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	145.740	180.543
2) Assegni	2.032	2.582
3) Danaro e valori in cassa	136	158
Totale	147.908	183.283
Totale attivo circolante (C)	830.751	811.036
D) RATEI E RISCONTI	3.817	3.723
TOTALE ATTIVO	2.483.506	2.516.282

PASSIVO

(migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	86.281	83.881
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.628	33.628
III Riserve di rivalutazione	85.520	69.170
IV Riserva legale	10.391	8.161
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	15.487	14.149
VI Riserve statutarie	–	–
VII Altre riserve:	271.222	310.239
1) Riserva di consolidamento	2.186	2.644
2) Differenze di conversione	(35.175)	93.122
3) Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77	25.913	22.268
4) Riserva per azioni proprie da acquistare	21.243	14.683
5) Riserva contributi in conto capitale	29.412	8.171
6) Riserva plusvalenze legge 169/83	9.916	9.916
7) Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.	175	73
8) Riserva D. Lgs. 124/93	5	–
9) Riserva vincolata legge 488/92 e legge 388/00	10.821	–
10) Avanzo di fusione	206.726	159.362
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	460.243	430.310
IX Utile (perdita) dell'esercizio	128.731	161.094
Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.091.503	1.110.632
X Capitale e riserve di terzi	80.700	129.227
Totale patrimonio netto (A)	1.172.203	1.239.859
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.594	19.839
2) Per imposte	80.252	83.531
3) Altri	62.542	12.316
Totale fondi per rischi e oneri (B)	165.388	115.686
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	39.784	40.591

(migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	558.216	129.114
- esigibili entro l'esercizio successivo	129.114	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	429.102	129.114
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso banche	262.072	712.658
- esigibili entro l'esercizio successivo	74.218	450.767
- esigibili oltre l'esercizio successivo	187.854	261.891
4) Debiti verso altri finanziatori	837	1.930
- esigibili entro l'esercizio successivo	191	942
- esigibili oltre l'esercizio successivo	646	988
5) Acconti	2.038	1.982
6) Debiti verso fornitori	174.423	185.742
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	38	134
- esigibili entro l'esercizio successivo	38	84
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	50
8) Debiti verso imprese controllate	-	-
9) Debiti verso imprese collegate	293	196
10) Debiti verso controllanti	25.098	-
11) Debiti tributari	39.474	48.058
- esigibili entro l'esercizio successivo	39.474	45.479
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.579
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.751	6.213
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.729	6.206
- esigibili oltre l'esercizio successivo	22	7
13) Altri debiti	19.471	17.148
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.083	16.855
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.388	293
Totale debiti (D)	1.087.711	1.103.175
E) RATEI E RISCONTI	18.420	16.971
TOTALE PASSIVO	2.483.506	2.516.282
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate	158.390	153.649
Garanzie ricevute	445.185	624.147
Altri conti d'ordine	8.774	9.604
Totale conti d'ordine	612.349	787.400

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2002	2001
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.478.677	1.446.471
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.518)	10.440
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.152	568
5) Altri ricavi e proventi	16.190	16.769
Totale valore della produzione (A)	1.493.501	1.474.248
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	513.193	524.211
7) Per servizi	288.367	277.841
8) Per godimento di beni di terzi	16.443	18.072
9) Per il personale:	181.072	181.079
a) salari e stipendi	128.492	132.660
b) oneri sociali	45.027	41.604
c) trattamento di fine rapporto	5.297	5.265
d) trattamento di quiescenza e simili	735	767
e) altri costi	1.521	783
10) Ammortamenti e svalutazioni:	139.107	133.297
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.462	32.324
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.511	96.317
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.090	–
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.044	4.656
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	830	(4.309)
12) Accantonamenti per rischi	207	313
13) Altri accantonamenti	1.985	1.527
14) Oneri diversi di gestione	20.922	23.560
Totale costi della produzione (B)	1.162.126	1.155.591
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	331.375	318.657
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	18	691
a) dividendi da imprese controllate	–	–
b) dividendi da imprese collegate	–	39
c) dividendi da altre imprese	18	32
d) altri proventi da partecipazioni	–	620

(migliaia di euro)

	2002	2001
16) Altri proventi finanziari:	37.278	17.024
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	1.020	1.128
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	59	5
- verso controllanti	-	-
- verso altri	961	1.123
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	153	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	883	1.476
d) proventi diversi dai precedenti:	35.222	14.420
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	65	62
- da controllanti	-	-
- da altri	35.157	14.358
17) Interessi e altri oneri finanziari:	52.788	37.859
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	258	-
d) verso altri	52.530	37.859
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	(15.492)	(20.144)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	738	1.150
a) di partecipazioni	731	1.143
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7	7
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:	67.483	3.536
a) di partecipazioni	63.679	3.469
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	372	67
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.432	-
Totale delle rettifiche (18 - 19)	(66.745)	(2.386)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:	4.946	2.108
a) plusvalenze da alienazioni	767	86
c) altri proventi straordinari	4.179	2.022
21) Oneri:	5.033	1.252
a) minusvalenze da alienazioni	421	496
b) imposte relative ad esercizi precedenti	194	14
c) altri oneri straordinari	4.418	742
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(87)	856
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	249.051	296.983
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(97.285)	(114.965)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	151.766	182.018
24) (Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(23.035)	(20.924)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	128.731	161.094

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla Vostra società in ottemperanza al disposto degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/91. Esso comprende i bilanci al 31 dicembre 2002 della Buzzi Unicem SpA e delle società nelle quali Buzzi Unicem SpA detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale oppure, attraverso il possesso minoritario di voti (diretto od indiretto) esercita un'influenza dominante. Sono escluse dal consolidamento le imprese controllate in cui l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni e quelle le cui azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione. Restano altresì escluse le società controllate che si trovino in liquidazione e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici. Le società nelle quali il gruppo esercita direttamente o indirettamente un controllo congiunto con altri soci sono incluse nel consolidamento secondo il metodo dell'integrazione proporzionale in base alla quota di partecipazione posseduta. Le società controllate non consolidate e le società collegate in cui la partecipazione diretta o indiretta è compresa fra il 20% ed il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci che formano oggetto di consolidamento sono quelli approvati o predisposti dai rispettivi organi amministrativi alla data del 31 dicembre 2002. Tali bilanci sono opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, che sono allineati sia a quelli previsti dalla vigente legislazione italiana sia a quelli emessi dalle professioni contabili. Le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale o per uniformarli ai principi contabili di gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, quando applicabile, del relativo effetto fiscale differito. La data di chiusura ed il periodo di riferimento del bilancio consolidato coincidono con quelli del bilancio di esercizio della controllante e delle società controllate consolidate.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 2002, fatte salve le variazioni intervenute nell'area di consolidamento di cui infra, sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, attraverso l'adattamento del bilancio posto a confronto.

Si elencano qui di seguito le principali variazioni intervenute durante l'esercizio 2002 nella struttura societaria del gruppo:

- Buzzi Unicem SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 13,66% del capitale ordinario di Dyckerhoff AG; fusione per incorporazione di Unimed SpA.
- Unicalcestruzzi SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 13,3% di Frantoio Taro Srl e successiva fusione per incorporazione della stessa società; acquisto del 10% di Albenga Calcestruzzi Srl.
- Betonval SpA ha effettuato le seguenti operazioni: fusione per incorporazione di Brizzi Calcestruzzi Srl.

Tecniche di consolidamento

Il metodo utilizzato per il consolidamento delle società controllate è quello dell'integrazione globale, che prevede di recepire nel bilancio consolidato tutte le attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del gruppo. La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza sono iscritte rispettivamente nella voce dello stato patrimoniale consolidato denominata *Capitale e riserve di terzi* e nella voce del conto economico consolidato denominata *(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi*. I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto. Le differenze negative risultanti dall'eliminazione sono imputate alla voce *Riserva di consolidamento*. Le differenze positive sono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce; l'eventuale residuo rappresenta un valore di avviamento delle partecipate, che viene iscritto alla voce *Differenza da consolidamento*.
- Sono eliminati i crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite di ammontare significativo derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento, non ancora realizzati nei confronti di terzi.
- I dividendi distribuiti all'interno del gruppo vengono stornati dal conto economico consolidato.

Il metodo dell'integrazione proporzionale, riservato alle imprese controllate congiuntamente con altri soci, prevede l'inclusione delle risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico in misura proporzionale alla partecipazione posseduta.

La valutazione col metodo del patrimonio netto, adottata per le società controllate non consolidate e le società collegate nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole, comporta l'iscrizione in bilancio della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi contabili di redazione del bilancio consolidato.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Il patrimonio netto è convertito ai cambi storici per periodo di formazione. La differenza di cambio, che emerge adottando per la conversione degli elementi patrimoniali un cambio diverso da quello utilizzato nell'esercizio precedente, è imputata alla voce del patrimonio netto *Differenze di conversione*. L'ulteriore differenza, che origina dall'aver convertito lo stato patrimoniale ed il conto economico a cambi differenti, è anch'essa imputata alla voce *Differenze di conversione*. A partire dall'esercizio 2002 i bilanci delle società messicane utilizzati nella procedura di consolidamento sono predisposti secondo i principi della contabilità a costi storici e vengono convertiti in euro adottando parimenti il metodo del cambio di chiusura. I tassi di cambio applicati nella conversione sono i seguenti:

	(euro)			
Valute	Cambio al 31.12.2002	Cambio medio 2002	Cambio al 31.12.2001	Cambio medio 2001
Dollaro Usa	1,0487	0,9456	0,8813	0,8948
Peso messicano	10,9656	9,1573	8,0471	-
Corona danese	7,4288	7,4305	7,4365	7,4521

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai fini di una migliore rappresentazione del quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, il bilancio consolidato è redatto adottando principi contabili diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio di Buzzi Unicem SpA, senza modifiche rispetto al precedente esercizio. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri sostanzialmente uniformi. Per taluni elementi, relativi ai bilanci delle società operative estere, la difformità viene mantenuta, poiché maggiormente idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La capitalizzazione delle singole classi di costo è economicamente giustificata dall'utilità futura che gli stessi produrranno in seno al gruppo d'impresе. Il valore esposto in bilancio è al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati, generalmente, sulla base di un periodo pari a 5 anni. La durata economica utile delle voci *Avviamento* e *Differenza da consolidamento* è fissata in 5 oppure 10 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore in cui operano le partecipate ed al previsto ritorno nel tempo degli investimenti effettuati. Le concessioni estrattive di escavazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzate in proporzione al volume estratto. Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti a medio termine sono ammortizzati sulla durata dei prestiti, a partire dalla data di accensione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in conformità a disposizioni di legge in materia di rivalutazione o in occasione delle operazioni di consolidamento e di fusione per incorporazione, applicando ai beni i costi sostenuti per la loro indiretta acquisizione. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Il costo di alcune immobilizzazioni materiali, rappresentate in particolare da nuove linee produttive, può comprendere gli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione, derivanti da specifici finanziamenti ottenuti.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale al minor valore tra quello di mercato e quello derivante dalla attualizzazione dei canoni previsti nel contratto. Tale trattamento contabile è in linea con quanto previsto dal principio internazionale (IAS) n. 17.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di manutenzione che comportano un effettivo incremento della produttività, della durata della vita utile o della consistenza dei beni cui si riferiscono, sono imputati ad incremento del valore di questi ultimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di piani di ammortamento determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. I terreni sui quali si svolge l'attività di estrazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzati in proporzione al volume estratto nell'esercizio. Il valore esposto in bilancio è al netto dei fondi ammortamento e delle rettifiche di valore accumulate.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni* in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento ed in imprese collegate sono generalmente valutate col metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se il patrimonio netto delle partecipate, quale risultante dal bilancio, ha subito una diminuzione reputata durevole o, per le società quotate in borsa, se le quotazioni hanno raggiunto livelli tendenzialmente e durvolmente inferiori ai valori di carico contabile, il costo delle partecipazioni viene ridotto in maniera corrispondente. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I *Crediti* immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo.

Gli *Altri titoli* sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene eventualmente rettificato in presenza di una perdita duratura. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il costo originario viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Rimanenze

Le *Rimanenze* sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Per la determinazione del costo viene prevalentemente utilizzato il metodo del costo medio del periodo.

Crediti e debiti

I *Crediti* sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, costituito dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare del corrispondente fondo. Il fondo è commisurato sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, incombente sulla generalità dei crediti e stimato in base all'esperienza del passato e al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori, sia all'entità dei rischi relativi a singoli specifici crediti in sofferenza.

I *Debiti* sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera a breve termine sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni, sono comprese nel conto economico, unitamente alle differenze di cambio realizzate nel corso dell'esercizio.

I crediti ed i debiti in moneta estera a lungo termine sono esposti al cambio in vigore alla data di bilancio. Se dalla conversione emerge un utile netto, esso viene differito tramite l'accantonamento al *Fondo utili differiti su cambi* del passivo. Tale fondo esprime il rischio insito in utili destinati a realizzarsi in via definitiva dopo un periodo di tempo eccedente i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio. Se, invece, dalla conversione emerge una perdita netta, essa viene addebitata a conto economico.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le *Partecipazioni*, le *Azioni proprie* e gli *Altri titoli* aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore tra il costo sostenuto ed il corrispondente valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate. La valutazione degli *Altri titoli* tiene conto dello scarto di emissione maturato nel periodo di possesso.

Fondi per rischi e oneri

I *Fondi per rischi e oneri* specifici sono iscritti in bilancio per coprire perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati la data di sopravvenienza o l'ammontare. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo viene adeguato annualmente in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e rappresenta un debito certo, anche se non esigibile, maturato alla data di bilancio nei confronti del personale dipendente delle società italiane, al netto degli anticipi corrisposti.

Ratei e risconti

I *Ratei* e i *Risconti* sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia esclusivamente in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti ottenuti fino all'esercizio 1999 sono stati iscritti alla voce *Altre riserve* del patrimonio netto, al netto delle imposte gravanti sugli stessi. A partire dall'esercizio 2000, essi sono imputati alla voce *Altri ricavi e proventi* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione fra i risconti del passivo. Pertanto a conto economico rileva la quota correlata all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Ricavi e costi

I *Ricavi* ed i *Costi* sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati contabilmente con riferimento al momento del loro effettivo incasso.

Imposte sul reddito

L'importo stimato dell'onere di competenza dell'esercizio, determinato secondo le legislazioni fiscali in vigore, viene accreditato alla voce *Debiti tributari*, al netto di acconti, ritenute e crediti d'imposta. Le aliquote vigenti variano in funzione della nazionalità e delle situazioni fiscali delle società consolidate. Al fondo *Per imposte* risultano accantonate le imposte differite relative alle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte ed il reddito imponibile delle singole imprese consolidate, le imposte differite originate dalle scritture di consolidamento, la stima di oneri tributari probabili su posizioni aperte o in contenzioso. L'effetto fiscale relativo a differenze temporanee che comportano un saldo espressivo di un'attività per imposte anticipate è iscritto in bilancio solo se esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità.

Commento alle voci dello stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Costi di impianto e di ampliamento* è composta per 1.299 migliaia di euro da spese notarili, imposte, tasse ed altre spese afferenti atti societari correlati all'ampliamento delle dimensioni giuridiche ed aziendali del gruppo, quali aumenti di capitale sociale, fusioni, ammissione alla quotazione in Borsa. Concorre al saldo esposto in bilancio anche un importo di 57 migliaia di euro riferito a spese per avviamento di nuovi siti produttivi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* individua principalmente le spese sostenute per l'acquisto di software applicativo utilizzato per l'automazione di impianti e d'ufficio.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita per 620 migliaia di euro da concessioni di escavazione, per 4 migliaia da licenze industriali e per 15 migliaia da marchi d'impresa detenuti principalmente dalla capogruppo.

L'*Avviamento* iscritto in bilancio si riferisce per 69.886 migliaia di euro ad Unicem SpA, incorporata nel 1999. Concorrono a formare il saldo ulteriori 13.870 migliaia corrispondenti al costo sostenuto per l'acquisto di aziende operanti nel settore calcestruzzo e aggregati naturali.

La *Differenza da consolidamento* di 22.014 migliaia di euro è costituita dalle differenze positive determinatesi in occasione del primo consolidamento integrale delle principali controllate. I plusvalori iscritti in bilancio sono quelli riferiti ad Alamo Cement Company (14.404 migliaia di euro), sorto alla fine del 1999 a seguito dell'incremento della nostra quota di partecipazione dal 67% al 100%, ed a Betonval SpA (7.610 migliaia di euro).

La voce *Altre* risulta principalmente composta da oneri accessori su finanziamenti a medio termine (5.424 migliaia di euro) oltre a costi sostenuti su beni di terzi, ed altre spese di carattere pluriennale.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore netto 31.12.2001	Incrementi e rivalutazioni	Ammortamenti	Trasferimenti e riclassifiche	Differenze di conversione	Cessioni ed altro	Valore netto 31.12.2002
Costi di impianto e di ampliamento	1.978	606	(918)	(199)	(111)	-	1.356
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.221	754	(560)	32	-	(9)	1.438
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	737	3	(54)	(32)	(1)	(14)	639
Avviamento	99.672	727	(17.265)	1.075	-	(453)	83.756
Immobilizzazioni in corso e acconti	7	385	-	-	-	-	392
Differenza da consolidamento	32.101	-	(9.012)	(1.075)	-	-	22.014
Altre	13.246	1.652	(7.653)	425	10	(31)	7.649
Totale	148.962	4.127	(35.462)	226	(102)	(507)	117.244

Non vi sono effetti nell'esercizio derivanti da variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni materiali

L'importo iscritto in bilancio deriva da un valore lordo di 2.109.681 migliaia di euro meno fondi ammortamento pari a 1.261.174 migliaia di euro (rispettivamente 2.263.545 migliaia e 1.285.618 migliaia al 31.12.2001). Gli incrementi ed i decrementi del valore lordo sono dovuti ad investimenti ed alienazioni effettuati nell'esercizio, riguardanti il normale avvicendamento del capitale fisso. Il valore netto contabile di 848.507 migliaia di euro subisce un decremento di 129.420 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	<i>Valore netto 31.12.2001</i>	<i>Incrementi e rivalutazioni</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Trasferimenti e riclassifiche</i>	<i>Differenze di conversione</i>	<i>Cessioni ed altro</i>	<i>Valore netto 31.12.2002</i>	<i>Fondo ammortamento 31.12.2002</i>
Terreni e fabbricati	251.635	10.805	(16.882)	25.955	(21.039)	(5.605)	244.869	(261.005)
Impianti e macchinario	593.085	13.952	(68.148)	57.721	(71.661)	(6.086)	518.863	(904.769)
Attrezzature industriali e commerciali	29.033	2.764	(6.134)	3.614	(4.670)	(910)	23.697	(63.151)
Altri beni	12.502	1.007	(3.347)	1.231	(1.644)	(586)	9.163	(32.249)
Immobilizzazioni in corso e acconti	91.672	49.902	-	(88.965)	13	(707)	51.915	-
Totale	977.927	78.430	(94.511)	(444)	(99.001)	(13.894)	848.507	(1.261.174)

Gli importi compresi nella colonna *Trasferimenti e riclassifiche* si riferiscono principalmente all'entrata in funzione di commesse d'investimento in corso alla chiusura dell'esercizio precedente. Non si rilevano effetti dovuti a variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni*, in dettaglio, risultano essere le seguenti:

	Valore di bilancio	% di partecipazione	
		diretta	indiretta
Imprese controllate:			
Alfacementi Srl	68	100,0	
Totale imprese controllate	68		
Imprese collegate:			
Dyckerhoff AG	632.067	24,1	
Laterlite SpA	7.995	30,0	
Cementi Moccia SpA	6.321	30,0	
Siefic Calcestruzzi Srl	2.511		50,0
Technobeton Srl	1.986	45,0	
E.L.M.A. Srl	835		50,0
Premix SpA	797	40,0	
Cave Alto Santerno Srl	607		49,0
Ciments de Balears, SA	215	35,0	
Albenga Calcestruzzi Srl	174		50,0
Vielle Calcestruzzi Srl	129		40,0
Betonfer Srl	124		33,3
Nova Beton Srl	110		30,0
Edilcave Srl	114		30,0
Calcestruzzi Faure Srl	78		24,0
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	62	33,3	
Beton Biella Srl	34		20,0
Consorzio CO.ES. Srl	38		44,0
S.A.F.I. Srl	18		33,3
Iblea Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	13		50,0
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	7		25,0
Totale imprese collegate	654.235		
Altre imprese:			
Romana Calcestruzzi SpA	2.357		16,7
Partecipazioni Porto Antico di Genova SpA	1.081	14,0	
Cava degli Olmi Srl	339		12,0
E.ON Italia Produzione SpA	255	5,0	
Tassullo SpA	174		1,9
Ipse Srl	170	11,0	
F.lli Bianchi fu Michele & C. SpA	114		16,7
Navicelli di Pisa SpA	43		10,4
Altre minori	270		
Totale altre imprese	4.803		
Totale	659.106		

Rispetto al metodo di consolidamento adottato, esse si ripartiscono come segue:

	31.12.2002	31.12.2001
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	654.115	537.039
Partecipazioni valutate al costo	4.991	4.694
Totale	659.106	541.733

Dyckerhoff AG è valutata con il metodo del patrimonio netto, fissando per la differenza positiva tra il valore di carico e le relative frazioni di patrimonio netto acquisite nel corso degli esercizi 2001 e 2002 una durata economica utile di 20 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore cemento, in cui opera. Le altre società controllate e collegate valutate al costo sono poco significative sotto il profilo dei loro valori patrimoniali ed economici. Le informazioni relative alle variazioni intervenute nella voce *Partecipazioni* sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore al 31.12.2001	Valutazione al patrimonio netto	Acquisti e sottoscrizioni	Svalutazioni	Cessioni ed altro	Valore al 31.12.2002
Imprese controllate	93	–	38	(63)	–	68
Imprese collegate	537.097	(96.738)	214.785	(132)	(777)	654.235
Altre imprese	4.543	–	446	(184)	(2)	4.803
Totale	541.733	(96.738)	215.269	(379)	(779)	659.106

I *Crediti verso imprese controllate*, sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi a Betongenova Srl in liquidazione (30 migliaia di euro), Sofinvest Srl in liquidazione (21 migliaia), Inerti e Calcestruzzi Srl in liquidazione (3 migliaia).

I *Crediti verso imprese collegate* di 1.955 migliaia di euro sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi ad A.P.I.C.E. Srl in liquidazione (29 migliaia), nonché finanziamenti fruttiferi concessi a Siefic Calcestruzzi Srl (904 migliaia), Nova Beton Srl (155 migliaia), Albenga Calcestruzzi Srl (80 migliaia), Premix SpA (723 migliaia) e Betonsud Srl in liquidazione (64 migliaia).

I *Crediti verso altri* ammontano complessivamente a 7.184 migliaia di euro, rispetto a 30.379 migliaia al termine dello scorso esercizio. La voce accoglie per 2.664 migliaia crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso e relativi interessi; per 32 migliaia finanziamenti fruttiferi concessi a terzi; per 761 migliaia depositi cauzionali attivi; altri crediti per 3.727 migliaia. La significativa diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, dei crediti verso l'erario è dovuta alla cessione pro soluto degli stessi per un importo globale di capitale più interessi maturati pari a 25.682 migliaia di euro.

Gli *Altri titoli* ammontano a 14.888 migliaia di euro e sono sostanzialmente rappresentati da obbligazioni Lone Star Industries, per un valore nominale di 17.500 migliaia di dollari, fruttifere di interessi al tasso fisso del 9,25% annuo e scadenti nel 2010. Lone Star Industries è controllata al 100% dalla nostra collegata Dyckerhoff AG.

Attivo circolante

Rimanenze

L'importo di 132.013 migliaia di euro evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 19.249 migliaia. Gli incrementi e decrementi che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in aderenza con l'andamento dei ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. La voce *Rimanenze* è iscritta al netto di un fondo obsolescenza di 327 migliaia.

Crediti

I *Crediti verso clienti* ammontano a 325.996 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti di 12.011 migliaia, e registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 17.321 migliaia. La variazione è da imputarsi, da un lato, al normale andamento dei flussi gestionali, dall'altro alle differenze di conversione dei bilanci esteri.

I *Crediti verso imprese controllate* ammontano a 571 migliaia di euro, derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con Alfacementi Srl.

I *Crediti verso imprese collegate* sono costituiti per 964 migliaia di euro da finanziamenti fruttiferi concessi a Cave Alto Santerno Srl. Concorrono a formare il saldo di bilancio ulteriori 6.989 migliaia derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con società partecipate, perlopiù appartenenti al settore calcestruzzo e aggregati. Al 31 dicembre 2001 i crediti verso collegate di natura finanziaria ammontavano a 865 migliaia di euro e quelli di natura commerciale a 6.668 migliaia.

I *Crediti verso altri* sono iscritti in bilancio per 51.618 migliaia di euro. Essi comprendono crediti verso l'erario per 10.616 migliaia di euro, verso il personale per 149 migliaia, verso istituti previdenziali per 205 migliaia, verso fornitori per 322 migliaia, attività per imposte anticipate per 26.715 migliaia, finanziamenti a terzi per 7.606 migliaia ed altri crediti per 6.005 migliaia. Nell'ambito dei finanziamenti a terzi sono compresi 6.815 migliaia di euro per prestiti concessi da RC Cement ad alcuni importanti clienti; essi fruttano interessi a tassi di mercato, sono adeguatamente garantiti ed il loro andamento è regolare.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A fine anno le *Azioni proprie* di proprietà della capogruppo Buzzi Unicem SpA sono n. 2.300.000, della categoria ordinarie, corrispondenti al 1,6% del capitale. La variazione in aumento di 1.338 migliaia di euro consegue ad acquisti netti effettuati nell'esercizio per 4.770 migliaia ed a rettifiche di valore desumibili dall'andamento del mercato per 3.432 migliaia.

Gli *Altri titoli* sono costituiti da impieghi di liquidità in titoli, obbligazioni e quote di fondi comuni d'investimento facilmente collocabili sul mercato; essi sono detenuti principalmente dalle società americane e messicane.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio per 147.908 migliaia di euro, con un decremento di 35.375 migliaia rispetto al 31.12.2001. Comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari ed i depositi a termine.

Ratei e risconti

I *Ratei attivi* ammontano a 556 migliaia di euro e sono costituiti per 552 migliaia da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. Al 31 dicembre 2001 i ratei attivi ammontavano a 40 migliaia di euro.

I *Risconti attivi* ammontano a 3.261 migliaia di euro, relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2001 i risconti attivi ammontavano a 3.683 migliaia di euro.

Patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le variazioni nei conti di patrimonio netto di pertinenza del gruppo avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002:

	<i>Capitale</i>	<i>Riserva per sopraprezzo delle azioni</i>	<i>Riserve di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile portato a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31.12.2001	83.881	33.628	69.170	8.161	14.149	310.239	430.310	161.094	1.110.632
Destinazione utile esercizio 2001:									
- Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(32.062)	(32.062)
- Attribuzione a riserve	-	-	-	2.230	-	6.074	120.728	(129.032)	-
Differenze di conversione dei bilanci esteri									
	-	-	-	-	-	(126.813)	-	-	(126.813)
Operazione di fusione Unimed SpA									
	2.322	-	16.350	-	-	85.080	(103.752)	-	-
Altri movimenti									
	78	-	-	-	1.338	(3.358)	12.957	-	11.015
Utile dell'esercizio 2002									
	-	-	-	-	-	-	-	128.731	128.731
Saldo al 31.12.2002	86.281	33.628	85.520	10.391	15.487	271.222	460.243	128.731	1.091.503

Capitale

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 131.078.148 azioni ordinarie e n. 12.724.039 azioni risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,60 cadauna. L'aumento di 2.400 migliaia di euro è avvenuto a titolo gratuito, in seguito a due operazioni: emissione di n. 3.869.670 azioni ordinarie agli azionisti ex Unimed SpA, a servizio del concambio, per 2.322 migliaia; emissione di n. 130.000 azioni risparmio con prelievo da *Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.* per 78 migliaia.

Riserva da sopraprezzo delle azioni

Tale riserva ammonta a 33.628 migliaia di euro, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

Sono composte da riserve speciali sorte in relazione a specifiche leggi, come segue:

- Riserva leggi 1952 ed anteriori	713
- Riserva legge 72/83	28.208
- Riserva legge 413/91	31.277
- Riserva legge 342/00	25.322

Nel corso dell'esercizio 2002, in seguito all'incorporazione della Unimed SpA, sono state ricostituite riserve di rivalutazione complessivamente per 16.350 migliaia di euro.

Riserva legale

Ammonta a 10.391 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 2.230 migliaia, quale destinazione parziale dell'utile d'esercizio 2001 in esecuzione della delibera assembleare del 10 maggio 2002. Le norme di legge e di statuto prevedono un limite massimo pari al 20% del capitale.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

L'ammontare della riserva corrisponde al valore delle azioni proprie in portafoglio a fine anno, contabilizzate nell'attivo circolante.

Altre riserve

La *Riserva di consolidamento* presenta un saldo di 2.186 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 459 migliaia per effetto dell'incorporazione Unimed SpA. Tale riserva accoglie differenze negative determinatesi in occasione del primo consolidamento integrale e/o della prima valutazione a patrimonio netto.

Il dettaglio delle *Differenze di conversione* è il seguente:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001
Alamo Cement Company (Dollaro Usa)	1.485	21.428
RC Cement Holding Company (Dollaro Usa)	7.160	70.569
Corporación Moctezuma, SA de CV (Peso messicano)	(45.944)	(2.358)
RC Cement International ApS (Corona Danese)	2.124	2.124
Finpresa SA (Euro)	-	1.099
Fresit BV (Euro)	-	260
Totale	(35.175)	93.122

Le differenze di conversione relative alle società Finpresa SA e Fresit BV sono state riclassificate tra gli *Utili (perdite) portati a nuovo* in seguito alla conversione da lire in euro del bilancio consolidato.

La *Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77* subisce una variazione in aumento di 3.645 migliaia di euro per ricostituzione di vincoli esistenti sul capitale della incorporata Unimed SpA al medesimo titolo.

La *Riserva per azioni proprie da acquistare* si è movimentata in diminuzione di 12.996 migliaia di euro a seguito della delibera assembleare del 10 maggio 2002 ed in aumento di 30.000 migliaia in virtù della medesima delibera. L'utilizzo per acquisto di azioni proprie è stato di complessivi 10.444 migliaia di euro. La somma algebrica di questi movimenti conduce alla variazione in aumento per 6.560 migliaia di euro rispetto all'anno 2001.

La *Riserva contributi in conto capitale* presenta un saldo di 29.412 migliaia di euro; la variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta alla ricostituzione di analoghe riserve iscritte nel bilancio della incorporata Unimed SpA. La *Riserva plusvalenze legge 169/83* ammonta a 9.916 migliaia di euro, invariata rispetto al trascorso esercizio. La *Riserva vincolata legge 488/92 e legge 388/00* è stata ricostituita in seguito alla fusione per incorporazione di Unimed SpA.

L'operazione di fusione per incorporazione di Unimed SpA, al lordo delle ricostituzioni già commentate, ha dato origine ad un *Avanzo di fusione* pari a 101.430 migliaia di euro. Gli altri movimenti della riserva, in aumento ed in diminuzione, sono riconducibili alle delibere di autorizzazione all'acquisto azioni proprie ed alle operazioni compiute sulle azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

L'importo di 460.243 migliaia di euro si incrementa di 29.933 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Esso comprende la corrispondente voce del bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione da contabilità per l'inflazione delle società messicane maturate fino all'esercizio 2001. Nel corso dell'esercizio 2002, la voce ha subito una variazione in diminuzione di 26.722 migliaia di euro derivante dalla valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Dyckerhoff AG; tale effetto è principalmente imputabile a differenze di conversione negative. Risulta inoltre una variazione in aumento di 39.293 migliaia di euro in seguito all'incorporazione di Unimed SpA.

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA ed il bilancio consolidato:

	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>
Bilancio Buzzi Unicem SpA	608.142	50.129
Utili (perdite) delle società consolidate	160.127	160.127
Rettifiche apportate per adeguare i bilanci civilistici ai principi contabili del bilancio consolidato	(157.530)	(32.280)
Rettifiche apportate per eliminare dai bilanci civilistici poste di natura fiscale	94.669	9.769
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera secondo il metodo del cambio di chiusura	(35.175)	–
Adeguamento valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.917	25.985
Eccedenza dei valori di patrimonio netto delle partecipazioni consolidate rispetto ai valori di carico	496.053	17.157
Storno dei dividendi distribuiti dalle partecipazioni consolidate	–	(79.121)
Quota di pertinenza dei terzi	(80.700)	(23.035)
Bilancio consolidato	1.091.503	128.731

Capitale e riserve di terzi

Rappresenta la quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti terzi presenti nelle società consolidate. Il saldo al 31 dicembre 2002 è imputabile per 12.285 migliaia di euro a Betonval SpA, per 999 migliaia a Cementi Riva Srl e per 67.416 migliaia a Corporación Moctezuma, SA de CV. Quest'ultimo importo corrisponde al 16,7% del patrimonio netto del gruppo Corporación Moctezuma, consolidato al 50% col metodo proporzionale, di cui Buzzi Unicem detiene congiuntamente con il socio spagnolo la quota di controllo del 66,7%.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie per 22.435 migliaia di euro fondi costituiti nei bilanci delle società operanti all'estero, destinati a coprire le passività verso il personale per prestazioni previdenziali erogabili successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Comprende inoltre fondi di indennità per la cessazione di rapporti d'agenzia per 159 migliaia di euro.

Per imposte

Il fondo accoglie 76.499 migliaia di euro a titolo di passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, che sono state compensate, laddove possibile, con riferimento alle singole società consolidate. Gli oneri stimati per imposte probabili su posizioni aperte o in contenzioso ammontano a 3.753 migliaia di euro.

Altri

Il fondo azione revocatoria fallimento Morando (387 migliaia di euro nel 2001) è stato interamente utilizzato.

Il *Fondo utili differiti su cambi* ammonta a 50.897 migliaia di euro ed accoglie la differenza attiva emergente dalla conversione a cambio finale del prestito obbligazionario in dollari emesso dalla controllata RC Cement Holding Company.

Gli altri fondi in essere sono costituiti da fondi rischi ambientali per 1.661 migliaia di euro, da fondi ripristino cave per 4.460 migliaia di euro e da altri fondi rischi vari contrattuali e commerciali per 5.524 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il decremento netto di 807 migliaia di euro è determinato dai seguenti movimenti:

	Valore al 31.12.2001	Indennità accantonate	Indennità liquidate	Altri movimenti	Valore al 31.12.2002
Trattamento di fine rapporto	40.591	5.297	(5.519)	(585)	39.784

Debiti

Obbligazioni

L'importo si riferisce per 129.114 migliaia di euro al prestito a tasso variabile (indicizzato all'Euribor più 0,35%), rimborsabile in unica soluzione alla pari, emesso il 1° ottobre 1998 e denominato «Buzzi Unicem SpA 1998-2003». Tale raccolta di fondi è assistita da operazioni di *interest rate swap*, intese a trasformare da tasso variabile a fisso le cedole scadenti nel periodo 1999-2003. Sul conto economico dell'esercizio 2002 gravano 566 migliaia di oneri finanziari dovuti al contratto *interest rate swap*.

Il restante importo di 429.102 migliaia di euro si riferisce alle Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP) per un valore complessivo di 450 milioni di dollari. La transazione è strutturata in tre tranches di rispettivamente 175, 240 e 35 milioni di dollari, con scadenze medie a 7 anni, 10 anni, 15 anni «bullet» e con cedola fissa pari a 6,60%, 6,92% e 7,12%. Tale raccolta di fondi è parzialmente assistita da operazioni di *interest rate swap*, intese a trasformare da tasso fisso a variabile le cedole scadenti nel periodo 2002-2010. Il conto economico dell'esercizio 2002 beneficia per 1.852 migliaia di euro di proventi finanziari dovuti al contratto *interest rate swap*.

Debiti verso banche

Sono costituiti per 239.736 migliaia di euro da finanziamenti assistiti da garanzie reali, per 18.418 migliaia da finanziamenti non assistiti da garanzie reali, per 3.918 migliaia da conti correnti passivi, altri prestiti a breve e partite da liquidare. Durante il 2002 sono venuti a scadenza debiti verso istituti di credito per 703.674 migliaia di euro in linea capitale, mentre sono stati ottenuti nuovi finanziamenti per complessivi 256.459 migliaia.

Le garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento sono rappresentate da: ipoteche e privilegi sui complessi produttivi, sulle attrezzature e sui fabbricati strumentali; pegno su azioni rappresentanti l'80,5% del capitale Unicalcestruzzi SpA e su n. 9.941.124 azioni Dyckerhoff AG. Il decremento rispetto all'esercizio precedente di 450.586 migliaia di euro risente principalmente del rimborso parziale del prestito sindacato di 1,4 miliardi di euro organizzato da San Paolo IMI per fare fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dall'operazione Dyckerhoff. A fine anno l'utilizzo di tale linea di credito risulta così articolato: 133.460 migliaia di euro per cassa e 418.500 migliaia di euro per firma. Il piano di ammortamento del debito per cassa prevede il rimborso alla scadenza di fine 2005.

Si riassumono qui di seguito le informazioni riguardanti i tassi di interesse dei debiti a medio e lungo termine, compresa la quota scadente nell'esercizio successivo:

	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001
Inferiore al 5,5%	252.688	696.082
Dal 5,5% al 7%	1.517	2.679
Dal 7% al 10%	3.949	6.342
Superiore al 10%	–	1.461
Totale	258.154	706.564

Debiti verso altri finanziatori

Sono costituiti per 646 migliaia di euro da debiti finanziari verso terzi e, per complessive 191 migliaia, dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per l'acquisizione di beni del capitale fisso tramite contratti di leasing. La variazione rispetto al 2001 è in diminuzione di 1.093 migliaia dovuta a rimborsi di debiti per 971 migliaia e differenze di conversione favorevoli per 122 migliaia.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 174.423 migliaia di euro, con un decremento di 11.319 migliaia, e riflettono l'esposizione debitoria a fine esercizio verso i fornitori terzi di beni e servizi. Il decremento è sostanzialmente riconducibile alle variazioni nei tassi di cambio per la conversione dei bilanci in valuta straniera.

Debiti verso controllanti

Ammontano a 25.098 migliaia di euro e consistono in un finanziamento fruttifero, regolato a tassi di mercato, a breve termine concesso da Presa SpA alla capogruppo Buzzi Unicem SpA, comprensivo dei relativi interessi maturati.

Debiti tributari

La voce si compone di debiti per imposta sul valore aggiunto (1.787 migliaia di euro), per ritenute d'acconto da versare (2.244 migliaia), per imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni Legge 342/00 (3.174 migliaia), per imposte sul reddito ed altre imposte (32.269 migliaia). A fine esercizio la capogruppo è debitrice verso l'erario di 966 migliaia di euro, il cui versamento è ancora parzialmente sospeso a seguito del sisma che ha colpito lo stabilimento di Augusta nel 1990.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La descrizione della voce, così come prevista nello schema obbligatorio di bilancio, non richiede ulteriori chiarimenti. Il saldo è in linea con quello del 2001. Precisiamo che risultano ancora parzialmente sospesi versamenti di contributi sociali per un importo di 750 migliaia di euro, a seguito del sisma che ha colpito l'unità produttiva di Augusta nel 1990.

Altri debiti

Sono iscritti in bilancio per 19.471 migliaia di euro e comprendono, tra gli altri, debiti verso il personale (11.879 migliaia), verso clienti (522 migliaia), verso gli organi sociali (406 migliaia) e depositi cauzionali passivi (290 migliaia).

Ratei e risconti

I *Ratei passivi* ammontano a 9.678 migliaia di euro; essi riguardano interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per 6.733 migliaia ed altri costi di competenza dell'esercizio per 2.945 migliaia, tra i quali prevalgono gli elementi della retribuzione differiti da corrispondere al personale dipendente. Al 31 dicembre 2001 i ratei passivi ammontavano a 9.425 migliaia.

I *Risconti passivi* ammontano a 8.742 migliaia e sono relativi a proventi di natura finanziaria ed operativa, di competenza dell'esercizio 2002 e/o successivi. Comprendono inoltre, per un importo di 6.097 migliaia, una plusvalenza differita contabilizzata da Alamo Cement Company. Al 31 dicembre 2001 i risconti passivi ammontavano a 7.546 migliaia.

Conti d'ordine

Le *Garanzie prestate* comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate e l'iscrizione di un vincolo pignoratizio a carico della capogruppo sull'80,5% delle azioni Unicalcestruzzi SpA per 137.674 migliaia di euro. Le *Garanzie ricevute* sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc., una fidejussione di San Paolo IMI a favore della IMI Investments SA di 418.500 migliaia di euro a garanzia della opzione *put* su azioni Dyckerhoff AG esercitabile a fine 2004. Gli *Altri conti d'ordine* si distinguono in impegno all'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in Cementi Moccia SpA (7.747 migliaia di euro), nostri beni presso terzi, beni di terzi presso la società, rischi di regresso su effetti scontati, ecc.

Gli impegni delle società estere, non risultanti dallo stato patrimoniale, sono tali da non pregiudicare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio consolidato nel suo complesso.

Commento alle voci del conto economico consolidato

(migliaia di euro)

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.478.677 migliaia di euro, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, al netto di premi e sconti concessi alla clientela. L'aumento del 2,2% è dovuto alla favorevole congiuntura dei mercati per il 6,0%, alle variazioni sfavorevoli nei tassi di cambio per il 3,2%, alle variazioni in diminuzione dell'area di consolidamento per lo 0,6%. La ripartizione dei ricavi secondo settori di attività ed aree geografiche è la seguente:

	<i>Italia</i>	<i>Stati Uniti d'America</i>	<i>Messico</i>	Totale
Cemento, calce e clinker	411.636	331.591	108.542	851.769
Calcestruzzo e aggregati	461.144	106.579	42.594	610.317
Altre attività	2.371	14.220	–	16.591
Totale	875.151	452.390	151.136	1.478.677

Altri ricavi e proventi

La voce comprende: proventi relativi agli immobili di proprietà concessi in locazione (1.425 migliaia di euro), plusvalenze su realizzo di capitale fisso (2.193 migliaia di euro), plusvalenza sul conferimento del ramo aziendale argilla espansa a Laterlite SpA (2.079 migliaia di euro), rimborsi da società assicurative (247 migliaia di euro), sopravvenienze attive ed altri recuperi di spese e/o proventi per il residuo importo.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo di 513.193 migliaia di euro è costituito dall'acquisto di materie prime e prodotti finiti (287.888 migliaia), materiali ausiliari e di consumo (59.082 migliaia), energia elettrica (84.183 migliaia), combustibili (63.298 migliaia), altre merci necessarie per l'esercizio dell'attività produttiva, nonché acquisti di beni per le altre funzioni aziendali per il residuo importo di 18.742 migliaia.

Per servizi

L'importo di 288.367 migliaia di euro comprende: manutenzioni effettuate alle immobilizzazioni materiali, servizi di trasporto, servizi generali di fabbrica, consulenze, prestazioni professionali, compensi agli organi sociali, servizi per il personale, servizi commerciali, servizi bancari e assicurativi, servizi generali ed amministrativi.

Per godimento di beni di terzi

Complessivamente i costi sostenuti a questo titolo ammontano a 16.443 migliaia di euro. Le principali categorie di spese classificate in questa voce sono: canoni di affitto relativi a terreni e fabbricati in locazione, canoni di concessione cave, noleggio operativo degli automezzi, dei mezzi di trasporto e delle macchine elettroniche per ufficio.

Per il personale

La struttura prevista per il conto economico fornisce un adeguato dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato. Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione globale, ripartito per categoria è il seguente:

	2002	2001
Impiegati e dirigenti	1.459	1.456
Operai e intermedi	2.040	2.141
Totale	3.499	3.597

Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione proporzionale, ripartito per categoria ed in proporzione alla partecipazione posseduta, è il seguente:

	2002	2001
Impiegati e dirigenti	148	130
Operai e intermedi	154	142
Totale	302	272

Ammortamenti e svalutazioni

Lo schema di conto economico prevede quattro sottovoci sufficientemente analitiche.

Le *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* si riferiscono ad un forno della cementeria di Santarcangelo (RN) ed a terreni destinati all'estrazione di aggregati naturali di prossima dismissione.

Le *svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* sono costituite da accantonamenti al fondo rischi su crediti verso clienti e da svalutazioni dirette.

Altri accantonamenti

Sono costituiti principalmente da ulteriori dotazioni volte ad adeguare il fondo ripristino cave.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte indirette e tasse (9.796 migliaia di euro), contributi associativi (3.179 migliaia di euro), minusvalenze su realizzo di capitale fisso (802 migliaia di euro), nonché sopravvenienze passive, costi di gestione degli immobili civili ed altri oneri e costi per l'importo residuo.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

I proventi *da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti a terzi, su finanziamenti a collegate e sui crediti verso l'erario in attesa di rimborso.

I proventi *da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* sono relativi agli impieghi a breve termine in titoli a reddito fisso ed altri strumenti finanziari.

I *proventi diversi dai precedenti* sono costituiti da interessi sui crediti verso banche per 9.210 migliaia di euro, interessi sui crediti verso la clientela ed altri crediti per 97 migliaia, interessi attivi su contratti *interest rate swap* per 1.852 migliaia, altri interessi attivi e proventi finanziari per il residuo importo, tra cui rientrano le differenze di cambio attive per un importo di 23.213 migliaia di euro. Le differenze attive di cambio derivano a loro volta da operazioni di copertura sull'assunzione di nuovi finanziamenti in dollari (10.463 migliaia) e dai plusvalori maturati sulle disponibilità liquide in valuta forte detenute dalle società messicane, a seguito dell'avvenuto deprezzamento del peso.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari *verso altri* sono costituiti da interessi su prestiti obbligazionari (24.524 migliaia di euro), interessi su debiti verso banche (19.570 migliaia di euro), commissioni su fidejussioni e di mancato utilizzo connesse al prestito sindacato destinato all'investimento in Dyckerhoff (6.856 migliaia di euro), oneri bancari e finanziari diversi per il residuo importo, tra cui rientrano le differenze di cambio passive per 563 migliaia di euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Le rivalutazioni *di partecipazioni* accolgono la quota parte di utili conseguiti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Svalutazioni

Le svalutazioni *di partecipazioni* sono costituite da minusvalenze sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per 63.300 migliaia di euro, di cui 62.144 migliaia relativi alla collegata Dyckerhoff AG e da svalutazioni delle partecipazioni valutate al costo per 379 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Le *plusvalenze da alienazioni* derivano dalla cessione di beni immobili non strumentali.

Gli *altri proventi straordinari* sono rappresentati, per 3.790 migliaia di euro da un rimborso di imposte relative ad anni precedenti ottenuto dalla collegata messicana Corporación Moctezuma.

Oneri

Le *minusvalenze da alienazioni* derivano in prevalenza dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

Gli *altri oneri straordinari* sono costituiti per 3.794 migliaia di euro da adeguamenti dei fondi pensione relativi alle società statunitensi e da sopravvenienze passive ed oneri diversi per il residuo importo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per imposte sul reddito ammonta a 97.285 migliaia di euro al netto di 19.624 migliaia di imposte differite attive.

Scadenario dei crediti e dei debiti

(migliaia di euro)

Le scadenze previste dei crediti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno ed entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale al 31.12.2002</i>
B) Immobilizzazioni				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	–	54	–	54
b) verso imprese collegate	155	1.800	–	1.955
c) verso altri	484	6.700	–	7.184
C) Attivo circolante				
Il Crediti:				
1) Verso clienti	325.808	188	–	325.996
3) Verso imprese collegate	7.953	–	–	7.953
4) Verso controllanti	5	–	–	5
5) Verso altri	22.999	28.619	–	51.618
Totale	357.404	37.361	–	394.765

Le scadenze previste dei debiti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno ed entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale al 31.12.2002</i>
D) Debiti				
1) Obbligazioni	129.114	–	429.102	558.216
3) Debiti verso banche	74.218	187.854	–	262.072
4) Debiti verso altri finanziatori	191	646	–	837
5) Acconti	2.038	–	–	2.038
6) Debiti verso fornitori	174.423	–	–	174.423
7) Debiti rappresentati da titoli credito	38	–	–	38
9) Debiti verso imprese collegate	293	–	–	293
10) Debiti verso imprese controllanti	25.098	–	–	25.098
11) Debiti tributari	39.474	–	–	39.474
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.729	22	–	5.751
13) Altri debiti	16.083	3.388	–	19.471
Totale	466.699	191.910	429.102	1.087.711

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

Compensi spettanti agli organi sociali

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nella nota integrativa al bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA.

Il rendiconto finanziario consolidato, l'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni (articolo 38 e 39 D. Lgs. 127/91), l'elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (articolo 125 e 126 delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni) sono allegati alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio consolidato è conforme ai risultati delle scritture contabili di consolidamento.

Casale Monferrato, 28 marzo 2003

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
Alessandro BUZZI

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	2002	2001
A) Disponibilità liquide iniziali	183.283	177.493
B) Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione		
Utile dell'esercizio	151.766	182.018
Ammortamenti	129.973	128.641
Svalutazioni di immobilizzazioni	66.745	2.386
Plusvalenze patrimoniali	(3.816)	(816)
Variazione netta fondi per rischi ed oneri	49.702	14.818
Variazione netta trattamento di fine rapporto	(807)	1.363
Variazioni del capitale di esercizio:	(29.474)	(24.929)
– Rimanenze	19.249	(21.218)
– Clienti	(17.321)	(29.101)
– Altre attività correnti	(12.457)	(4.109)
– Fornitori	(11.319)	9.845
– Altre passività correnti	960	559
– Debiti per imposte	(8.586)	19.095
Totale B)	364.089	303.481
C) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:	(287.697)	(654.816)
– immateriali	(972)	(15.114)
– materiali	(78.430)	(121.850)
– partecipazioni	(208.295)	(517.852)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni immateriali e materiali	4.305	9.404
Prezzo di realizzo partecipazioni	1.307	3.254
Variazione dei crediti e debiti finanziari	21.600	3.708
Variazione degli altri titoli	(58.526)	(28.856)
Totale C)	(319.011)	(667.306)
D) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti e bonds	707.502	588.744
Rimborsi di finanziamenti	(703.674)	(196.926)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(3.370)	3.916
Contributi in conto capitale	2.791	1.391
Distribuzione di utili a terzi	(36.241)	(30.907)
Totale D)	(32.992)	366.218
E) Variazione dell'area di consolidamento e differenze di conversione	(47.461)	3.397
F) Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(35.375)	5.790
G) Disponibilità liquide finali (A+F)	147.908	183.283

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 86.281.312			
Unicalcestruzzi SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Uniserv Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 93.600	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Finpresa SA	Luxembourg L	EUR 22.000.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
RC Cement International ApS	Copenhagen DK	DKK 200.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Cementi Riva Srl	Riva del Garda (TN)	EUR 750.296	Buzzi Unicem SpA	90,00	
Presa International BV	Utrecht NL	EUR 4.000.000	Finpresa SA	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio USA	USD 200.000	Finpresa SA	100,00	
RC Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement International ApS	100,00	
La Rinascita Calcestruzzi SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 2.476.800	Unicalcestruzzi SpA	80,00	
Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	Sesto Fiorentino (FI)	EUR 12.500.000	Unicalcestruzzi SpA	70,00	
Simco Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 104.000	Unicalcestruzzi SpA	44,10	
San Martino Scrl	Casale Monferrato (AL)	EUR 100.000	Unicalcestruzzi SpA	51,00	
			Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	24,00	
Alamo Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Cement Management Company	Wilmington USA	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
River Cement Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100,00	
Hercules Cement Company	Wilmington USA	USD 1.000	RC Cement Holding Company	100,00	
Signal Mountain Cement Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100,00	
Heartland Cement Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100,00	
RC Cement Co., Inc.	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100,00	
Longhorn Cement Company	San Antonio USA	USD 101.000	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio USA	USD 10	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
			Alamo Cement Management Company	1,00	
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
			Alamo Cement Management Company	1,00	
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
			Alamo Cement Management Company	1,00	
River Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 100	River Cement Company	100,00	
Hercules Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 10	Hercules Cement Company	100,00	
Hercules Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 10	Hercules Cement Company	100,00	
Hercules Cement Company LP	Bethlehem USA	USD n/a	Hercules Cement Company	99,00	
			Hercules Cement Holding Company	1,00	
Heartland Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 10	Heartland Cement Company	100,00	
HCC Holding, Inc.	Wilmington USA	USD 1	Hercules Cement Company LP	100,00	

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Addiment Italia Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.400	Buzzi Unicem SpA	50,00	
Fresit BV	Utrecht NL	EUR 6.795.000	Finpresa SA	50,00	
Corporación Moctezuma, SA de CV	Mexico MEX	MXN 171.376.652	Presa International BV	7,59	
			Fresit BV	51,51	
Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	Jiutepec MEX	MXN 32.877.389	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Cementos Moctezuma, SA de CV	Mexico MEX	MXN 2.500.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, SA de CV	Mexico MEX	MXN 10.929.252	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Latinoamericana de Comercio, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 10.775.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Latinoamericana de Concretos, SA de CV	Mexico MEX	MXN 7.321.821	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2,00	
Arrendadora de Equipos de Transporte, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 5.300.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2,00	
Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	Mexico MEX	MXN 50.068.500	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2,00	
Servicios Corporativos Moctezuma, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 40.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	1,00	
			Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	0,50	
			Latinoamericana de Agregados y Concretos, SA de CV	0,50	

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Grupo Impulsor Industrial, SA de CV	Mexico MEX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, SA de CV Cementos Moctezuma, SA de CV	98,00 2,00	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, SA de CV	Mexico MEX	MXN 15.676.541	Latinoamericana de Concretos, SA de CV	60,00	

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Technobeton Srl	Riva del Garda (TN)	EUR 512.200	Buzzi Unicem SpA	45,00	
Premix SpA	Melilli (SR)	EUR 2.580.000	Buzzi Unicem SpA	40,00	
Ciments de Balears, SA	Palma de Mallorca E	EUR 306.510	Buzzi Unicem SpA	35,00	
Cementi Moccia SpA	Napoli	EUR 7.398.300	Buzzi Unicem SpA	30,00	
Laterlite SpA	Solignano (PR)	EUR 25.000.000	Buzzi Unicem SpA	30,00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden D	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem SpA	24,09	43,75
Inerti e Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	Torino	EUR 96.900	Unicalcestruzzi SpA	100,00	
Sofinvest Srl (in liquidazione)	Milano	EUR 26.000	Unicalcestruzzi SpA	100,00	
Betongenova Srl (in liquidazione)	Genova	EUR 10.400	Unicalcestruzzi SpA	54,88	
Siefic Calcestruzzi Srl	Isernia	EUR 5.080.000	Unicalcestruzzi SpA	50,00	
Albenga Calcestruzzi Srl	Albenga (SV)	EUR 100.700	Unicalcestruzzi SpA	50,00	
Betonsud Srl (in liquidazione)	Foggia	EUR 1.082.220	Unicalcestruzzi SpA	49,99	
A.P.I.C.E. Srl (in liquidazione)	Trino (VC)	EUR 99.960	Unicalcestruzzi SpA	46,00	
Vielle Calcestruzzi Srl	Gallarate (VA)	EUR 156.000	Unicalcestruzzi SpA	40,00	
S.A.F.I. Srl	Pieve del Cairo (PV)	EUR 332.010	Unicalcestruzzi SpA	33,33	
Betonfer Srl	Torino	EUR 46.800	Unicalcestruzzi SpA	33,33	
Nova Beton Srl	S. Maurizio Canavese (TO)	EUR 46.800	Unicalcestruzzi SpA	30,00	
Edilcave Srl	Villarfocchiardo (TO)	EUR 72.800	Unicalcestruzzi SpA	30,00	
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	Montanaso Lombardo (LO)	EUR 40.000	Unicalcestruzzi SpA	25,00	
Calcestruzzi Faure Srl	Salbertrand (TO)	EUR 53.560	Unicalcestruzzi SpA	24,00	
PRO.CAL.MI. Srl (in liquidazione)	Milano	EUR 51.000	Unicalcestruzzi SpA	23,77	
Beton Biella Srl	Biella	EUR 52.000	Unicalcestruzzi SpA	20,00	
Beton Pavia Srl (in liquidazione)	Milano	EUR 98.800	Sofinvest Srl (in liquidazione)	100,00	
E.L.M.A. Srl	Sinalunga (SI)	EUR 15.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	50,00	
Cave Alto Santerno Srl	Sesto Fiorentino (FI)	EUR 250.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	49,00	
Consorzio CO.ES. Srl	Vezzano Ligure (SP)	EUR 46.800	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	44,05	

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	Bergamo	EUR 10.000	Buzzi Unicem SpA	33,33	
Alfacementi Srl	Siracusa	EUR 10.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Iblea Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	Ragusa	EUR 25.000	Unicalcestruzzi SpA	50,00	

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (Articolo 125 e 126 delibera Consob n. 11971/99 e succ. modificaz.)

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Partecipazioni Porto Antico di Genova SpA	Genova	EUR	3.802.920	Buzzi Unicem SpA	14,00	
Ipse Srl	Settimo Torinese (TO)	EUR	52.000	Buzzi Unicem SpA	11,00	
Romana Calcestruzzi SpA	Roma	EUR	2.597.312	Unicalcestruzzi SpA	16,66	
Fratelli Bianchi fu Michele & C. SpA	Roma	EUR	486.606	Unicalcestruzzi SpA	16,66	
Cava degli Olmi Srl	Carignano (TO)	EUR	1.000.000	Unicalcestruzzi SpA	12,00	
Navicelli di Pisa SpA	Pisa	EUR	701.353	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	10,37	

N.B.: La Società non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, nè partecipazioni per le quali il diritto di voto spetta oppure è attribuito a tali soggetti.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
BUZZI UNICEM SpA
Casale Monferrato (AL)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società BUZZI UNICEM SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società BUZZI UNICEM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2002.

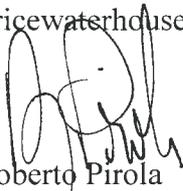
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BUZZI UNICEM SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Segnaliamo, a solo titolo di richiamo di informativa, quanto segue:
 - Come esposto in nota integrativa il risultato dell'esercizio è influenzato per 18,9 milioni di euro dalla svalutazione operata del valore della partecipazione detenuta nella Dyckerhoff AG al fine di tener conto della

perdita duratura di valore stimata a seguito dei mutamenti strutturali ed operativi verificatisi e della conseguente riduzione del livello di redditività attuale ed atteso intervenuti dopo l'acquisto.

- In esecuzione alla delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 10 maggio 2002 con atto del 12 novembre 2002 ha trovato attuazione la prevista fusione per incorporazione della controllata UNIMED – Cementerie del Mediterraneo SpA nella Buzzi Unicem SpA, i cui effetti patrimoniali sono riportati in nota integrativa.

Milano, 7 aprile 2003

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Pirola
(Revisore contabile)